



**RELAZIONE SULLA
GESTIONE
AL BILANCIO 2014**
Fondazione Territori
Sociali Altavaldelsa

**- BILANCIO CONSUNTIVO 2014 -
RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Fondatori,

il bilancio che vi presentiamo si riferisce all'anno 2014 che si è chiuso con un avanzo di gestione di €. 17,65€. Il risultato è sostanzialmente in linea con quanto previsto nella proiezione discussa ed approvata nel Consiglio di indirizzo dello scorso dicembre ed è più che soddisfacente considerando il momento congiunturale dell'intera economia.

Entrando nel merito di un'analisi più generale sulla struttura del conto economico, si possono fare le seguenti considerazioni:

Confronto con il Bilancio Consuntivo anno 2013

- 1) Rispetto al consuntivo 2013, i ricavi derivanti dalle prestazione dei servizi sono sostanzialmente rimasti invariati subendo un piccolo aumento non rilevante e passando da 3.118.623€ a 3.164.618€ (+ 45.995€); mentre i ricavi derivanti dagli Enti istituzionali sono aumentati passando da 7.571.57€ a 8.248.100€. Tale aumento è imputabile in parte all'utilizzo del FNPS dell'anno 2013 speso nel corso del 2014 ed in parte dai maggiori trasferimenti derivanti dall'Sds per contributi specifici.
- 2) I costi di produzione sono aumentati di circa il 6,5% passando da 10.493.167€ a 11.180.021 (+686.253€), variazione determinata sostanzialmente dall'aumento del costo del personale per effetto dall'apertura della nuova struttura Rsd "il Mulino".
Il costo di personale, è una voce che assume oggi una particolare rilevanza nel bilancio avendo avuto un incremento rispetto al 2013 del 8,88%. Tale aumento è dovuto anche alla volontà di rafforzare la forza lavoro interna, rinunciando parzialmente all'esternalizzazione dei servizi, al fine di ottimizzare la qualità delle prestazioni.

Confronto rispetto al Bilancio di previsione 2014

- 3) Rispetto alle previsioni, i ricavi da utenti subiscono una leggera riduzione dovuta sostanzialmente al ritardo degli inserimenti degli utenti in Rsd, gap che è stato in parte assorbito da una riduzione delle agevolazioni riconosciute, che se rapportate alle compartecipazioni degli utenti passano dal 33,52% al 31.25%. Si rileva un aumento nei trasferimenti da parte dei Comuni per progetti specifici, così come i trasferimenti da parte della Regione Toscana per contributi al progetto valdelsa con te, per i contributi per il fondo regionale occupazione legge 68/99 che chi ha permesso di inserire tre tirocinanti, due delle quali hanno usufruito anche del nuovo bando del 2015 e per il fondo inter-istituzionale che ci ha permesso di coprire una parte dei ricoveri per minori non prevista.
- 4) Tra i costi, alcune voci (contributi Vita indipendente, contributi emergenza abitativa e contributi famiglie in difficoltà) presentano un aumento rispetto al preventivo per effetto di progetti specifici approvati in corso d'anno con stanziamenti aggiuntivi dedicati. Nel caso delle accoglienze residenziali in convenzione fuori zona per diversamente abili vi è stata una spesa maggiore non preventivata per il mancato rientro in zona di alcuni utenti e per il ritardo nell'ingresso in Rsd rispetto alla programmazione iniziale; mentre per minori vi è stata una spesa maggiore non preventivata, poiché si è trattato di emergenze sociali per i quali non sono bastate le risorse stanziata, e alle quali non si poteva non dare risposta (come nel caso della tutela dei minori, per i quali, sia che le accoglienze avvengano per decreto del giudice o per valutazione dei nostri servizi, si tratta di obblighi non derogabili).

Stato Patrimoniale

Per quanto concerne lo Stato Patrimoniale, sembra particolarmente indicato spendere qualche riflessione in più tenendo conto del nuovo insediamento degli organi di gestione.

La fondazione, presenta indicatori e voci patrimoniali quasi del tutto positive, denotando un equilibrio complessivo della struttura:

Il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni (+288.560) determina un margine di struttura abbastanza ampio da generare benefici effetti sulla liquidità, effetti che però si riducono:

- a fronte del pagamento del tfr alla cessazione dei contratti. Il tfr maturato nel corso del 2014 ammonta ad 208.509€, quello accantonato al 31/12 ammonta ad 72.429-€ con una perdita di liquidità pari ad 136.080€

- a fronte dei ritardi nella riscossione dei crediti sia istituzionali che degli utenti. L'aumento dei crediti v/utenti di circa 100.000€ è un dato che potrebbe potenzialmente destare una certa preoccupazione nonostante un costante lavoro di sollecito dei crediti, per il quale si rinvia alla specifica relazione allegata. Questo dato - legato presumibilmente alla congiuntura economica negativa e alle difficoltà crescenti delle famiglie - è aumentato per il terzo anno consecutivo, e corrisponde in media ad un ritardo di pagamento di circa 80 giorni.

Tutto ciò ha comportato un aumento dell'esposizione bancaria e di conseguenza un aumento del costo degli interessi passivi di circa 20.000€

Una ultima considerazione, di notevole portata, è la voce dei risconti passivi, con la quale sono rimandate al 2015 risorse per progetti e servizi, già riconosciute formalmente, ma ancora non spese per il loro proprio scopo. Voce che rispetto all'anno precedente si è ridotta sensibilmente e che determina una particolare attenzione nella gestione dell'esercizio appena cominciato.

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico dell'esercizio 2014 è stato elaborato un prospetto di riclassificazione e sintesi dei dati economici.

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO | 2014 | 2013 |
|--|------------------|------------------|
| Ricavi netti gestione caratteristica | 3.164.618 | 3.118.623 |
| Corrispettivi da contratto di servizio | 3.201.205 | 3.107.165 |
| Altri ricavi | 5.046.895 | 4.464.092 |
| Acquisti, prestazioni e costi diversi | - 3.805.966 | - 3.775.984 |
| Costo del lavoro e oneri relativi | - 6.425.153 | - 5.901.447 |
| Margine operativo lordo | 1.181.599 | 1.012.449 |
| Ammortamenti e svalutazioni | - 236.208 | - 275.974 |
| Accantonamenti | - 94.005 | - 43.000 |
| Risultato operativo | 851.386 | 693.475 |
| Proventi e oneri finanziari | - 49.119 | - 28.986 |
| Oneri diversi di gestione | - 618.689 | - 496.762 |
| Risultato gestione ordinaria | 183.578 | 167.727 |
| Proventi e oneri straordinari | 4.268 | 15.199 |
| Risultato ante imposte | 187.846 | 182.926 |
| Imposte sul reddito | - 187.828 | - 174.300 |
| Risultato d'esercizio | 18 | 8.626 |

Con riferimento agli elementi obbligatori di cui all'art. 2428 del c.c., si riporta inoltre quanto segue:

a) Le attività di ricerca e sviluppo si riferiscono;

1. al corso di formazione “riconoscersi per gestire e far crescere” organizzato in collaborazione con la Hermes consulting a cui hanno partecipato i direttori di area e i coordinatori/referenti dei servizi;
2. al corso di formazione per il primo soccorso a cui hanno partecipato un rilevante numero di dipendenti della Ftsa;
3. al corso di formazione “la sanitarizzazione dell’anziano” a cui hanno partecipato gli operatori delle RSA
4. al corso di formazione “il sistema di valutazione” a cui hanno partecipato i direttori di area e i coordinatori/referenti dei servi Ftsa, per il dettaglio della spesa si rimanda alla Nota Integrativa a pag. 6

b) La Fondazione non ha rapporti con imprese collegate, controllate e controllanti;

c) La Fondazione non possiede azioni proprie o quota di società controllanti;

d) non si rilevano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura del bilancio;

e) La Fondazione utilizza come strumento finanziario il Fido concesso dalla Banca Mps per un valore complessivo di € 1.000.000,00, ed un fido concesso dalla Banca del Chianti per un valore complessivo di € 500.000,00. Ha inoltre instaurato con la Banca del Chianti un rapporto di anticipo su fatture relative alle quote sanitarie della Asl, per un valore massimo di € 500.000,00 rapporto che viene utilizzato quando i fidi concessi vengono utilizzati in pieno.

In conclusione di quanto descritto, vi chiediamo di approvare il bilancio consuntivo di esercizio 2014:

1) Approvando, quale ratifica di modifica dello stanziamento dei fondi, di cui al Bilancio di previsione del 2013, ai sensi dell’art. 8 dello Statuto, le variazioni di spesa seguenti:

- a. Costi per strutture Residenziali: da € 6.816.085 a € 6.920.633 (per una maggiore spesa di € 104.578);
- b. Costi per Uffici territoriali: da € 534.208 a € 589.906 (per una maggiore spesa di € 55.698);
- c. Costi per Sussidi: da € 322.985 a € 394.108,64 (per una maggiore spesa di € 71.123,64);
- d. Costi per Accoglienza in convenzione: da € 286.432 a € 365.098 (per una maggiore spesa di € 78.666);
- e. Costi per altre attività: da € 180.739 a € 183.352 (per una maggiore spesa di € 2.613)
- f. Costi per attività specifica del FNA: da € 272.766 a € 442.082 (per una maggiore spesa di € 169.316);
- g. Costi per progetti: da € 154.846 a € 212.061 (per una maggiore spesa di € 57.215)

2) Destinando l’avanzo di esercizio di € 18 a riserva statutaria.

Il Consiglio di Gestione

Bussagli David (Presidente)

Assunta Carmela Basile

Fabio Berti

Lara Cavicchioli

Filomena Convertito

Ilaria Garosi

Poggibonsi, il 09/04/2015

RELAZIONE SITUAZIONE INSOLUTI E RECUPERO DEL CREDITO AL 31/12/2014

Qui di seguito una breve relazione riepilogativa della situazione dei crediti, maturati dalla FTSA per i servizi alla persona, che alla data del 31/12/2014 sono rimasti insoluti, oltre ad una breve illustrazione delle attività effettuate ai fini del recupero stragiudiziale di detti crediti.

€ 313.009,08

Totale dei crediti vantati dalla FTSA nei confronti dei soggetti beneficiari delle prestazioni, rimasti insoluti alla data di riferimento. Tale importo tiene conto delle fatture rimaste insolute, ma riferibili a prestazioni eseguite fino al mese di ottobre 2014. Tale importo non tiene invece conto dei crediti nei confronti delle Aziende USL, dei Comuni e di ogni altra p.a.. La scelta di consentire un "gap" di due-tre mesi tra l'emissione della fattura e l'attivazione della procedura di recupero del credito, in caso di insoluto, è dettata dalla volontà di lasciare un margine di "tolleranza" per l'adempimento spontaneo.

€ 290.745,57

Importo totale dei crediti per i quali, alla data di riferimento, si è provveduto a sollecitare il saldo del dovuto e per i quali si è in attesa di una composizione "stragiudiziale". Si rimette qui di seguito un prospetto dettagliato e riepilogativo della situazione

| Distinzioni dei crediti in attesa di recupero | IMPORTI TOTALI PER CATEGORIA |
|--|------------------------------|
| Crediti ammessi alla rateizzazione | € 109.277,12 |
| In attesa di liquidazione da parte degli eredi o dei curatori di eredità | € 16.908,57 |
| In attesa di esito dopo notifica del II° sollecito | € 46.216,51 |
| In attesa di esito dopo notifica del I° sollecito | € 14.380,12 |
| Solleciti bonari in attesa | € 63.655,34 |
| Crediti da stralciare | € 693,53 |
| Situazioni particolari | € 39.614,38 |
| Totale | € 290.745,57 |

- Per crediti ammessi alla rateizzazione si intendono il totale dei crediti per i quali i singoli debitori si sono impegnati, a seguito di accordi, a saldare a rate quanto dovuto per i servizi usufruiti (al netto delle rate già incassate).

- Per crediti in attesa di liquidazione da parte degli eredi o dei curatori di eredità si intendono sia il totale dei crediti per i quali i soggetti di cui sopra si sono impegnati a saldare quanto dovuto, sia le eredità giacenti ancora in attesa di definizione.

- Per solleciti bonari in attesa si intende l'ammontare dei crediti per i quali si è provveduto a contattare bonariamente (telefono, colloqui di persona, o posta ordinaria) il debitore e con questi tentare una composizione bonaria prima dell'invio del primo sollecito ufficiale.

- Per crediti da stralciare si intendono sia quei crediti per i quali non si è ottenuto alcun riscontro e data l'esiguità degli importi contestati, non è economicamente opportuno proseguire nell'azione di recupero.

- Per situazioni particolari si intendono l'ammontare dei crediti vantati nei confronti di soggetti in situazioni di particolare disagio, per cui dopo l'esito negativo del primo sollecito, si è provveduto a richiedere la collaborazione dell'assistente sociale di riferimento, onde evitare di vanificare l'efficacia dei progetti in corso e tentare con gli stessi delle procedure "di recupero assistito" del credito.

Oltre agli importi riportati nella tabella sovrastante vi sono ulteriori **€ 20.503,91** dovuti a crediti insoluti per i quali non si è proceduto ancora all'attivazione della procedura di recupero del credito.

In alcuni casi tale scelta è stata dettata da motivi di opportunità. Ci si riferisce a situazioni di "particolare" disagio nel quale l'ordinaria procedura del recupero del credito rischierebbe di vanificare il progetto sociale in corso. In tali situazioni si preferisce, ove possibile, ricorrere alla collaborazione dell'assistente sociale di riferimento al fine di giungere ad una composizione, oppure valutare la possibilità di uno stralcio della posizione debitoria.

In altri casi la scelta di non procedere al recupero è stata invece determinata da motivi di antieconomicità. Ci si riferisce in primis ai casi in cui la situazione debitoria è limitata a singole fatture, riferite a singoli utenti, di importi inferiori a 50 € e per i quali anche semplicemente il costo del recupero del credito rischierebbe di rendere infruttuoso anche qualsiasi esito positivo della richiesta. Stessa motivazione sta alla base della scelta di non procedere a recupero del credito nelle situazioni di “eredità giacente”, ovvero di crediti nei confronti di soggetti deceduti in assenza di eredi ed il cui modesto importo rischierebbe di non coprire i costi della richiesta di nomina di un curatore dell’eredità.

Qui di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli importi di cui sopra e delle relative motivazioni.

| MOTIVI DEL MANCATO RECUPERO | IMPORTI TOTALI PER CATEGORIA |
|--------------------------------------|------------------------------|
| Per singoli debiti inferiori ai 50 € | € 1.194,15 |
| Per eredità giacenti | € 2.257,17 |
| Situazioni particolari | € 17.052,59 |
| Totale | € 20.503,91 |

Per arrivare alla somma di tutti i crediti rimasti insoluti al 31/12/2014, oltre al totale delle due tabelle precedenti, occorre tenere conto di ulteriori € 1.759,60. Detta cifra si riferisce ad insoluti del solo mese di ottobre 2014 per cui, alla data di riferimento, non si era ancora iniziata la procedura di recupero.

Nel solo corso dell’anno 2014 si è proceduto a recuperare crediti per € 102.051,49 (+7,08% rispetto alla media degli anni precedenti) così ripartiti per anno di competenza del credito recuperato

| | Anno 2006 | | Anno 2007 | | Anno 2008 | | Anno 2009 | | Anno 2010 | |
|---------------|-----------------|--------------|---------------|--------------|-----------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| Bonario | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% | € 0,00 | 0,00% |
| Ordinario | € 750,00 | 0,73% | € 0,00 | 0,00% | € 407,00 | 0,40% | € 6.386,24 | 6,26% | € 4.800,74 | 4,70% |
| Totale | € 750,00 | 0,73% | € 0,00 | 0,00% | € 407,00 | 0,40% | € 6.386,24 | 6,26% | € 4.800,74 | 4,70% |

| | Anno 2011 | | Anno 2012 | | Anno 2013 | | Anno 2014 | | Totali | |
|---------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|---------------------|--------|
| Bonario | € 500,00 | 0,49% | € 0,00 | 0,00% | € 19.537,75 | 19,14% | € 9.650,43 | 9,46% | € 29.688,18 | 29,09% |
| Ordinario | €1.614,37 | 1,58% | € 6.600,89 | 6,47% | € 25.047,15 | 24,55% | € 26.756,92 | 26,22% | € 72.363,31 | 70,91% |
| Totale | € 2.114,37 | 2,07% | € 6.600,89 | 6,47% | € 44.584,90 | 43,69% | € 36.407,35 | 35,68% | € 102.051,49 | |

IL PERSONALE

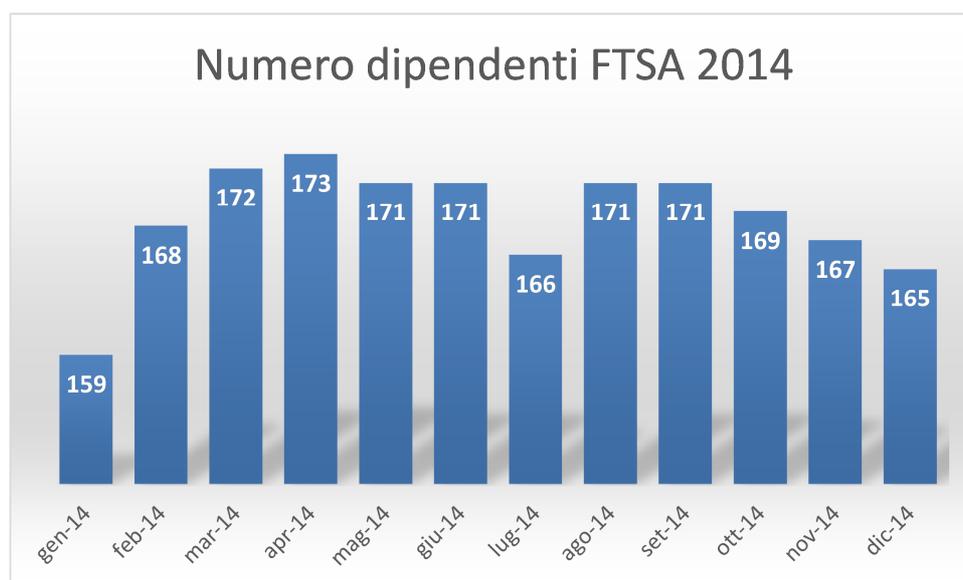
La presente nota relativa al personale in forza nella Fondazione contiene dati di rilievo che hanno coinvolto i dipendenti nell'anno 2014 ed evidenzia aspetti quali l'assenteismo del personale nell'intero anno, la formazione svolta ed una proiezione della spesa per il personale, ottenuta calcolando gli incrementi stipendiali dovuti al pagamento di ferie non godute, a causa delle continue cessazioni contrattuali del personale a tempo determinato.

Ferie non godute:

Il contratto di prossimità stipulato tra l'Azienda e le OO.SS., stipulato nel 2013 e valido anche per tutto l'anno 2014, ha risolto il problema degli stacchi contrattuali in termini di cambio di personale: pur senza interruzione viene stipulato un nuovo contratto e chiuso il precedente, avendo così sempre dei contratti nuovi e l'aggravio della spesa per il personale per ferie non godute in bilancio con un costo imponibile lordo di 68.709,36 euro, oltre agli oneri contributivi ed Irap a carico della FtSa.

Organico FTSA:

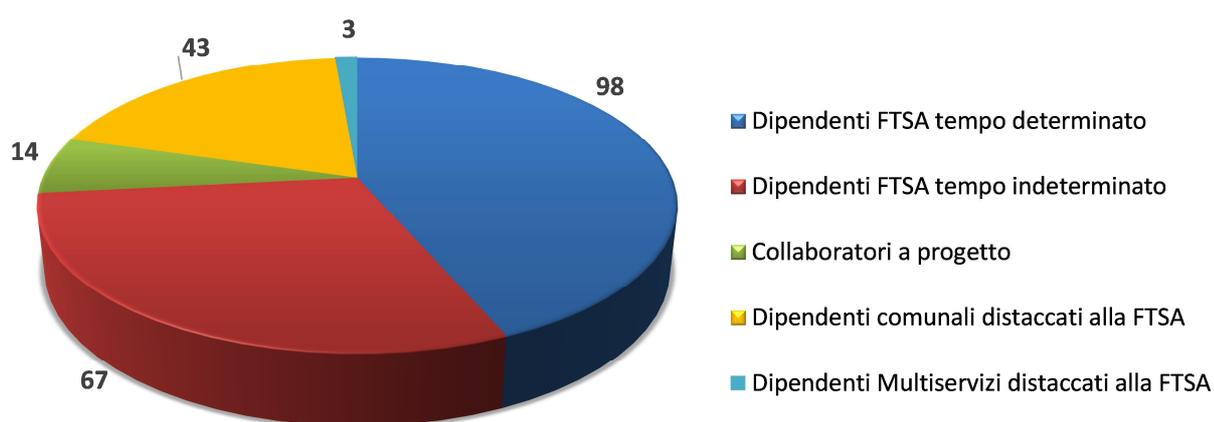
Il personale nel 2014 è composto da una media mensile di 169 dipendenti FTSA. Per maggiore dettaglio, nella tabella seguente è illustrato l'andamento mensile dei dipendenti FTSA.



Di seguito si riporta il numero di dipendenti e collaboratori a progetto al 31/12/2014, suddivisi fra:

- dipendenti FTSA a tempo determinato;
- dipendenti FTSA a tempo indeterminato;
- dipendenti comunali distaccati alla FTSA;
- dipendenti della Multiservizi distaccati alla FTSA;
- collaboratori a progetto.

Numero dipendenti e collaboratori a progetto al 31/12/2014



Di seguito si riporta il numero di dipendenti al 31/12/2014, suddivisi per sede di lavoro.

| SEDE DI LAVORO | Numero di Dipendenti al 31/12/2014 |
|---|------------------------------------|
| CAP IL MULINO | 9 |
| CENTRO ANCH'IO DI POGGIBONSI | 2,5 |
| CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE COLLE VAL D'ELSA | 4 |
| CENTRO DIURNO DI SAN GIMIGNANO BAGOLARO | 3 |
| CENTRO DIURNO POGGIBONSI | 1 |
| CENTRO FAMIGLIE BAOBAB | 1 |
| MENSA | 13 |
| R.A. DI CASOLE D'ELSA | 2 |
| RSA DI COLLE DI VAL D'ELSA | 38 |
| RSA DI POGGIBONSI | 38 |
| RSA DI SAN GIMIGNANO | 23 |
| RSD IL MULINO | 10,5 |
| SEDE FTSA | 14 |
| UFFICIO TERRITORIALE DI CASOLE D'ELSA/RADICONDOLI | 1,5 |
| UFFICIO TERRITORIALE DI COLLE DI VAL D'ELSA | 2,5 |
| UFFICIO TERRITORIALE DI SAN GIMIGNANO | 2 |
| Totale complessivo | 165 |

Di seguito si riporta il numero di dipendenti al 31/12/2014, suddivisi per qualifica professionale.

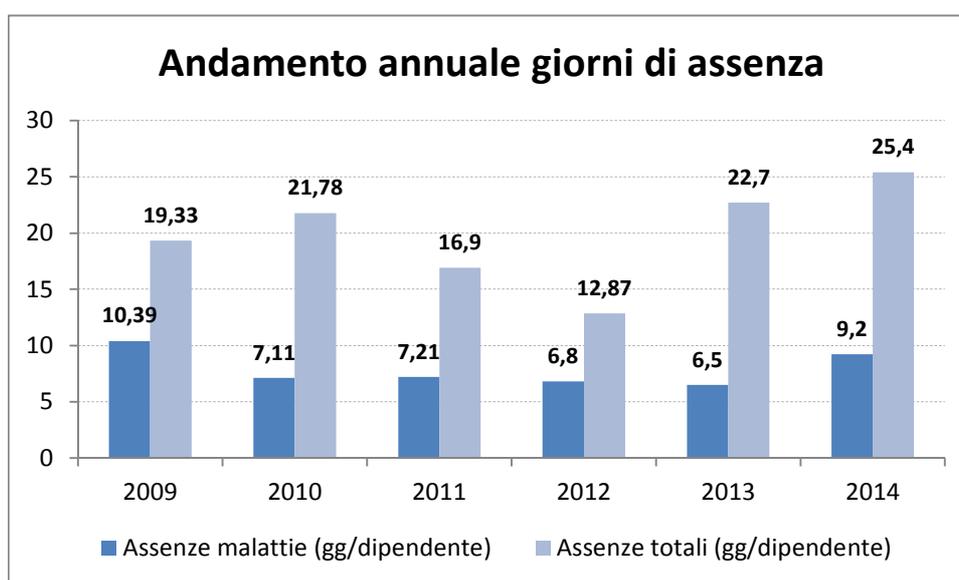
| Etichette di riga | Numero dipendenti al 31/12/2014 |
|--|---------------------------------|
| ADDETTO CUCINA | 11 |
| AMMINISTRATIVO | 14 |
| ASSISTENTE SOCIALE | 4 |
| CUOCO | 2 |
| EDUCATORE PROFESSIONALE | 5 |
| ESECUTORE MANUTENTORE | 1 |
| FISIOTERAPISTA | 5 |
| INFERMIERE | 24 |
| PSICOLOGO | 2 |
| ESECUTORE SOCIO ASSISTENZIALE | 96 |
| SPECIALISTA IN ATTIVIT' AMMINISTRATIVE E CONTABILI | 1 |
| Totale complessivo | 165 |

Assenze:

Nell'intero anno 2014 si sono registrati tra tutti i dipendenti 4296 giorni di assenza, di cui 1556 assenze per malattia, con una media a persona rapportata ai mesi di presenza di:

- 25,4 giorni di assenza totale;
- 9,2 giorni di malattia.

| Giorni medi assenza per dipendente | Anno di riferimento | | | | | |
|------------------------------------|---------------------|-------|------|-------|------|------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
| Assenze malattie (gg/dipendente) | 10,39 | 7,11 | 7,21 | 6,8 | 6,5 | 9,2 |
| Assenze totali (gg/dipendente) | 19,33 | 21,78 | 16,9 | 12,87 | 22,7 | 25,4 |



Formazione:

Sono state erogate 4.109 ore di formazione, che hanno investito le varie figure professionali, affrontando sia tematiche generali, tipo la sicurezza nei luoghi di lavoro, il pronto soccorso, l'accreditamento, la movimentazione manuale dei pazienti, sia corsi riguardanti specifiche tematiche, quali l'affido minori, tematiche riguardanti le RSA, la valutazione delle competenze genitoriali, l'ISEE.

Nella tabella seguente si riporta il numero di ore di formazione erogate per figura professionale.

| Qualifica professionale | Ore formazione | % Ore formazione |
|--------------------------------|-----------------------|-------------------------|
| ADDETTO CUCINA | 226 | 6% |
| AMMINISTRATIVO | 220 | 5% |
| ASSISTENTE SOCIALE | 1488 | 36% |
| DIRIGENTE | 7 | 0% |
| EDUCATORE PROFESSIONALE | 373 | 9% |
| ESECUTORE MANUTENTORE | 4 | 0% |
| FISIOTERAPISTA | 171 | 4% |
| INFERMIERE | 414 | 10% |
| PSICOLOGO | 96 | 2% |
| ESECUTORE SOCIO ASSISTENZIALE | 1110 | 27% |
| Totale | 4109 | 100% |

Con un certo numero di corsi sono stati acquisiti crediti formativi riconosciuti dall'albo degli assistenti sociali, necessari al professionista per svolgere regolarmente la propria attività.

Segnaliamo, infine, una formazione fatta sul campo come contributo della FTSA alla formazione generale delle professionalità sociali con dei tirocini curriculari, non curriculari nei confronti di soggetti disabili, di praticantato abilitanti alla professione e obbligatori post laurea.

Nell'arco dell'intero anno 2014 sono stati attivati complessivamente 18 tirocini, suddivisi tra i seguenti soggetti promotori: Università di Firenze, Università di Siena, Agenzie Formative Athena, Centro per l'Impiego di Poggibonsi

AREA SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ANNO 2014

Afferiscono all'area "Servizi residenziali e Semiresidenziali", le tre RSA della zona, i due Centri Diurni per anziani (1 per autosufficienti e uno per non autosufficienti), la Comunità Alloggio Protetta, la Comunità di tipo familiare "Casa Ginestra" e la struttura per Disabili "Il Mulino" divisa in due nuclei residenziali distinti in base alla gravità degli ospiti.

Il servizio nelle varie strutture si è svolto in maniera regolare e notevolmente ridotto il turn-over del personale per la stabilizzazione di molti operatori .

Nel corso dell'anno le domande di ospitalità nelle Residenze sono risultate stazionarie rispetto all'anno precedente per la presenza d'interventi alternativi previsti dal FNA quali contributi badanti, assistenza domiciliare. Inoltre a differenza dell'anno precedente, l'anno 2014 ha registrato un calo di presenze nei mesi intermedi e un contemporaneo calo di richieste di ricoveri definitivi, a fronte di questo sono stati incrementati da parte dell'UVM i ricoveri anche temporanei o di sollievo ed in alcuni casi deroghe nelle situazioni che presentavano fragilità sociale legata ad un'isogravità bassa perché sia il NART sia il regolamento UVM prevede l'accesso alle strutture solo per Isogravità 3,4,5.

Anche per l'anno 2014 non è mai stata presente una lista d'attesa, ed è stato sempre possibile rispondere subito o con piccoli lassi di tempo, alla decisione UVM di ricovero con l'ingresso in struttura.

Tutte le strutture residenziali e semiresidenziali che per legge dovevano accreditarsi risultano in regola ed hanno avuto la regolare verifica della Commissione di Vigilanza e controllo della ASL per la convalida delle procedure.

Dal mese di Febbraio è stato aperto il modulo per n.10pl. di RSD (Residenza Sanitaria per Disabili) all'interno della struttura "Il Mulino". Il nuovo nucleo destinato a soggetti disabili in situazione di gravità, doveva ospitare nel corso dell'anno fino a 8 ospiti, ma per problematiche legate a decisioni della ASL siamo rimasti fermi a 5 ospiti per tutto l'anno.

LE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

Le richieste di accesso nel nucleo DCC hanno presentato nel corso dell'anno 2014 un trend in controtendenza rispetto all'anno precedente in quanti si sono avuti picchi anche di 10 ospiti presenti del nucleo, mentre generalmente il numero medio di posti letto occupati oscillava tra 4 e 6 e questa volta ben collegato anche all'andamento a livello nazionale della patologia.

L'operatività all'interno del nucleo è stata più che positiva, abbiamo potuto verificare che già dopo pochi giorni d'ingresso gli ospiti riducevano notevolmente sia sintomi legati all'agitazione sia altri tipi di comportamento presenti prima del ricovero; l'ambiente terapeutico e la preparazione del personale, il controllo costante della terapia, hanno favorito un clima distensivo nell'ospite e una stabilizzazione dei disturbi, favorendo un adeguamento delle sue condizioni sotto tutti gli aspetti, con grossa soddisfazione anche delle famiglie.

E' sta inoltre mantenuta una campagna d'informazione alla popolazione attraverso volantini informativi distribuiti nei vari ambulatori medici della Zona, presso l'Ospedale di Campostaggia e presso i vari CUP della ASL. Intento principale è quello di avvicinare gli utenti e i loro familiari alle nostre iniziative di conoscenza, approfondimento e sostegno.

Per quanto riguarda l'occupazione dei posti letto nei nuclei base delle RR.SS.AA., è stata abbastanza alta ad eccezione di un periodo compreso tra i mesi di Aprile e Maggio in cui sono stati registrati molti posti vuoti. Questo vuoto è stato cercato di coprirlo attraverso un maggior utilizzo per risposte a emergenze territoriali (ricoveri temporanei d'urgenza, dimissioni ospedaliere, etc.). La percentuale leggermente più bassa di tasso di occupazione dei posti su San Gimignano è causata come sempre anche dagli spostamenti di ospiti residenti in altri Comuni al momento del posto libero nella Struttura di residenza.

I posti temporanei hanno dato una buona risposta dalla metà dell'anno e consentito di dare esito a tutte le richieste pervenute per il periodo estivo. Nei primi mesi dell'anno, si sono avute un minor numero di richieste ma questo risulta un fenomeno presso che uguale nel corso degli anni.

In tutte le strutture sono stati realizzati con ottimi risultati di partecipazione e di gradimento, eventi cui hanno partecipato sempre un buon numero di familiari. Sono state realizzate uscite per partecipazione a eventi locali con gruppi di anziani e sono state portate avanti costantemente nel corso di tutto l'anno attività ludiche, socio-riabilitative e occupazionali che hanno permesso di mantenere attivi gli ospiti e di vedere il frutto del loro impegno attraverso la decorazione di spazi comuni con i lavori svolti o usufruire dei frutti dell'orto effettuato in alcune strutture.

Sono inoltre già presenti in due strutture di Zona Associazioni di volontariato che svolgono attività di socializzazione con gli anziani e collaborano per altri piccoli lavoretti legati sempre al benessere degli anziani. La Fondazione si sta impegnando per far partire questa collaborazione, anche per le restanti strutture.

L'anno 2014 ha visto anche la presenza del gruppo di ragazzi del "Servizio Civile" che, oltre a portare una ventata di gioventù ed allegria, hanno collaborato ad organizzare più iniziative ed attività occupazionali per gli ospiti con un sempre crescente gradimento da parte di quest'ultimi che, dopo la prima esperienza terminata a novembre 2012 in maniera più che soddisfacente in tutte le strutture, hanno accettato con favore e dimostrato interesse e piacere nel partecipare attivamente alle loro iniziative

Presenze RSA -POGGIBONSI periodo Gennaio - Dicembre 2014

| | Genn aio | Febbr aio | Marz o | April e | Magg io | Giug no | Lugli o | Agost o | Settem bre | Otto bre | Novem bre | Dicem bre | TOTA LE | indici |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|---------------------|---------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------|----------------|
| NUCLEO BASE | | | | | | | | | | | | | | |
| POSTI DISPONIBILI | 51 | 51 | 51 | 51 | 51 | 51 | 51 | 51 | 51 | 51 | 51 | 51 | 51 | |
| rapporto n° utenti per gg mese | 1581 | 1428 | 1581 | 1530 | 1581 | 1530 | 1581 | 1581 | 1530 | 1581 | 1530 | 1581 | 1861 5 | efficie nza |
| PRESENZE REALI | 1581 | 1428 | 1581 | 1530 | 1581 | 1530 | 1581 | 1581 | 1530 | 1561 | 1485 | 1545 | 1851 4 | 99,46% |
| VUOTI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 20 | 45 | 36 | 101 | |
| POSTI DECLASSATI | | | | | | | | | | | | | | |
| POSTI DISPONIBILI | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | |
| Utenti | 6 | 4 | 6 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 | 0 | 0 | 0 | 29 | |
| rapporto n° utenti per gg mese | 124 | 112 | 124 | 120 | 124 | 120 | 124 | 124 | 120 | 124 | 120 | 124 | 1460 | efficie nza |
| PRESENZE REALI | 102 | 92 | 17 | 17 | 50 | 60 | 62 | 62 | 9 | | | | 471 | 32,26% |
| VUOTI | 22 | 20 | 107 | 103 | 74 | 60 | 62 | 62 | 111 | 124 | 120 | 124 | 989 | |
| NUCLEO ALZHEIMER | | | | | | | | | | | | | | |
| POSTI DISPONIBILI | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | |
| utenti | 7 | 6 | 6 | 5 | 6 | 7 | 8 | 8 | 12 | 12 | 11 | 12 | 100 | |
| rapporto n° utenti per gg mese | 186 | 168 | 186 | 180 | 186 | 180 | 186 | 186 | 180 | 186 | 180 | 186 | 2190 | efficie nza |
| PRESENZE REALI | 201 | 166 | 168 | 150 | 152 | 183 | 247 | 248 | 250 | 301 | 290 | 269 | 2625 | 119,86 % |
| VUOTI | -15 | 2 | 18 | 30 | 34 | -3 | -61 | -62 | -70 | -115 | -110 | -83 | -435 | |
| TEMPORANEI | | | | | | | | | | | | | | |
| POSTI DISPONIBILI | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | |
| Utenti | 3 | 3 | 3 | 6 | 4 | 3 | 4 | 4 | 2 | 2 | 3 | 3 | 40 | |
| rapporto n° utenti per gg mese | 62 | 56 | 62 | 60 | 62 | 60 | 62 | 62 | 60 | 62 | 60 | 62 | 730 | efficie nza |
| PRESENZE REALI | 48 | 58 | 93 | 65 | 80 | 105 | 62 | 62 | 45 | 48 | 48 | 71 | 785 | 107,53 % |
| VUOTI | 14 | -2 | -31 | -5 | -18 | -45 | 0 | 0 | 15 | 14 | 12 | -9 | -55 | |
| totale POSTI DISPONIBILI | 63 | 63 | 63 | 63 | 63 | 63 | 63 | 63 | 63 | 63 | 63 | 63 | | |
| tot. rapporto n° utenti per gg mese | 1953 | 1764 | 1953 | 1890 | 1953 | 1890 | 1953 | 1953 | 1890 | 1953 | 1890 | 1953 | 2299 5 | |
| totale PRESENZE REALI | 1932 | 1744 | 1859 | 1762 | 1863 | 1878 | 1952 | 1953 | 1834 | 1910 | 1823 | 1885 | 2239 5 | efficie nza |
| totale VUOTI | 21 | 20 | 94 | 128 | 90 | 12 | 1 | 0 | 56 | 43 | 67 | 68 | 600 | 97,39% |
| efficien za mensile | 98,9 2% | 98,87 % | 95,1 9% | 93,2 3% | 95,3 9% | 99,3 7% | 99,9 5% | 100,0 0% | 97,04% | 97,8 0% | 96,46 % | 96,52 % | | |

LA COMUNITA' DI TIPO FAMILIARE "CASA GINESTRA"

La comunità familiare "Casa Ginestra" si propone come risposta residenziale, temporanea o permanente, per soggetti in gravi difficoltà socio-familiari ed ambientali, per i quali i servizi sociali territoriali non possono garantire forme di protezione ed assistenza adeguate ai loro bisogni, attraverso la rete dei servizi domiciliari.

Il servizio risponde a quanto previsto dalla L.R. 41/2005, art. 22 comma c) sulle strutture a carattere comunitario caratterizzate da bassa intensità assistenziale ed organizzativa.

La comunità familiare di Casole d'Elsa, può accogliere teoricamente fino a 16 cittadini anziani con età superiore ai 65 anni o adulti che non hanno raggiunto i 65 anni ma con certificazione di disabilità lieve o media, residenti nei comuni dell'Alta Valdelsa, che si trovano in condizioni di difficoltà socio-ambientali gravi, pur mantenendo un buon livello complessivo di autonomia fisica, psichica ed organizzativa.

Presso la struttura Comunità Familiare "Casa Ginestra" sono stati sperimentati anche progetti assistenziali (PAI) diversi dalla residenzialità, tipo permanenza diurna o notturna, utilizzo del servizio mensa, nel rispetto del modello organizzativo ed impiego di spazi ed ambienti.

Nella struttura opera personale addetto alla cura delle persone e dei locali nella fascia oraria diurna.

Negli orari in cui non è presente personale di servizio è attivo un sistema di chiamata di soccorso con telecomando in ogni posto letto o camera. Questa modalità di controllo ha permesso di garantire una tutela e sicurezza nelle ore notturne agli anziani ospiti della Comunità i quali hanno anche saputo utilizzarla con correttezza e cosa fondamentale nel gruppo di anziani si è instaurato un rapporto di mutuo aiuto, in particolare nel corso delle ore notturne che ha rafforzato il gruppo e creato un clima sereno

La Comunità di Tipo Familiare "Casa Ginestra" ha visto nel corso dell'anno un forte incremento delle presenze. Eravamo partiti dopo la sua riorganizzazione del Marzo 2010 con la decisione di permettere accesso a un numero massimo di 9 utenti, il forte numero di richieste, la disponibilità del personale e la buona organizzazione della struttura hanno permesso di far accedere altre persone al servizio fino a raggiungere mediamente i quattordici/quindici ospiti stabili.

Da incontri con gli ospiti presenti e i loro familiari è stato rilevato con soddisfazione un alto livello di gradimento e di benessere sia per le iniziative realizzate nel corso dell'anno sia per l'andamento della struttura, sia anche per la sistemazione interna degli spazi e dell'organizzazione della vita.

La nuova organizzazione della struttura ha molto puntato a far sentire l'anziano dentro un'abitazione e quindi a responsabilizzarlo maggiormente ed ha fatto sì che, tutti i presenti si sentissero coinvolti di più anche nell'aiuto agli altri come in una sorta di grande famiglia.

Presenze COMUNITÀ CASA GINESTRA - CASOLE periodo Gennaio - Dicembre 2014

| | | Gen naio | Febb raio | Mar zo | Apri le | Mag gio | Giu gno | Lugl io | Ago sto | Sette mbre | Otto bre | Nov embre | Dice mbre | TOT ALE | indici |
|---------------------------|--------------------------------------|-------------|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|---------------|-------------|--------------|--------------|------------|----------------------------------|
| CASOLE D'ELSA | POSTI DISPONIBILI | 14 | 14 | 14 | 14 | 14 | 14 | 14 | 14 | 14 | 14 | 14 | 14 | 168 | effici enza 90,4 3% |
| | rapporto n° utenti per gg mese | 434 | 392 | 434 | 420 | 434 | 420 | 434 | 434 | 420 | 434 | 420 | 434 | 511 0 | |
| | PRESENZE REALI | 423 | 336 | 352 | 345 | 350 | 383 | 422 | 433 | 407 | 403 | 390 | 377 | 462 1 | |
| | VUOTI | 11 | 56 | 82 | 75 | 84 | 37 | 12 | 1 | 13 | 31 | 30 | 57 | 489 | |
| efficien za mensile | | 97,4 7% | 85,7 1% | 81, 11% | 82, 14% | 80, 65% | 91, 19% | 97, 24% | 99, 77% | 96,90 % | 92, 86% | 92,86 % | 86,8 7% | | |

“IL MULINO” COMUNITA’ ALLOGGIO PROTETTA E RESIDENZA SANITARIA PER DISABILI

La struttura fa parte di un più vasto programma operativo, su cui da sempre stanno lavorando i Centri diurni di Socializzazione di questa Zona e che vede come finalità principale, la promozione di esperienze, volte al raggiungimento di una vita il più possibile indipendente, in base alle reali potenzialità di ciascuna persona diversamente abile.

Il servizio risponde a esigenze abitative, riabilitative, assistenziali di disabili fisici, psichici e sensoriali, riconosciuti ai sensi della legge 104/92 sia in situazione di gravità che non, compresi nella fascia di età da 18 a 64 anni che, per la loro situazione familiare, di solitudine o assistenziale, non possono permanere presso il proprio domicilio. Inoltre è indirizzato anche a tutti quei giovani disabili che per le loro limitazioni non possono prevedere l’organizzazione autonoma della propria vita, ma che sentono forte l’esigenza di vivere almeno alcuni periodi dell’anno in autonomia dalla famiglia. Sono finalità del servizio:

- Offrire un sostegno che consenta dei momenti di sollievo a quelle famiglie che sono “affaticate” dal carico assistenziale, al fine di prevenire ipotesi di accoglienza residenziale full time;
- Offrire una risposta assistenziale-residenziale che consenta a persone disabili, prive del sostegno familiare o con genitori non più in grado di occuparsi di loro, di vivere in un ambiente di vita che tende, per la modalità di gestione, a riprodurre un clima familiare;
- Sviluppare i requisiti e le condizioni, affinché la persona disabile e la sua famiglia siano in grado di affrontare i cambiamenti che nel futuro interverranno nella situazione familiare;
- Offrire a persone con diversa abilità, una concreta possibilità, al pari di altri coetanei, di sperimentare percorsi di vita più autonomi e occasioni di distacco dalla famiglia;
- Favorire le occasioni di socializzazione e d’integrazione, sviluppando iniziative legate alla partecipazione e organizzazione di eventi.

Caratteristica della Comunità Alloggio è la massima flessibilità nella risposta, al fine di permettere a tutti coloro che ne faranno richiesta ed a coloro che saranno indirizzati dai servizi territoriali di sperimentare un percorso di vita indipendente.

La finalità principale è quella di poter vivere in una “casa propria”, attraverso il sostegno continuo di personale preparato che attraverso la struttura offra la possibilità ai soggetti con handicap di mantenere e/o sviluppare un’autonomia sociale, relazionale ed economica, intesa quest’ultima come possibilità di poter fare piccoli acquisti per sé.

L’inserimento potrà essere temporaneo o stabile e durante la permanenza verranno garantiti:

- Assistenza negli atti quotidiani della vita;
- Mantenimento o potenziamento delle capacità residue;
- Stimolazione alla vita sociale;
- Mantenimento dei rapporti con il proprio ambiente sociale;

La struttura per disabili “Il Mulino”, sta gradualmente prendendo il via definitivo, con la fine dell’anno stiamo raggiungendo un tasso di occupazione dei posti letto abbastanza soddisfacente. La struttura ha ospitato mediamente 12 utenti il minore tasso di occupazione dei posti letto è dovuto alla presenza di progetti individuali d’inserimento graduale o altri progetti che prevedono l’ospitalità solo per alcuni giorni alla settimana come alleggerimento della famiglia o come percorsi di autonomia.

Nel corso di quest’anno è stato inoltre aperto il modulo di 10pl. di RSD che rappresentava il completamento dei servizi rivolti alla disabilità nella Zona Valdelsa. Il Nuovo modulo è partito nel mese di Febbraio ed ha ospitato fino alla fine dell’anno n.5 disabili provenienti da altre strutture o dal proprio domicilio.

Fanno parte della struttura: laboratori di vario tipo, palestra e spazi esterni.

Nel mese di Gennaio 2014 è stato realizzato un corso di formazione per gli operatori per formare il nuovo gruppo e definire in maniera sempre più appropriata il servizio.

Presenze COMUNITÀ ALLOGGIO PROTETTA periodo Gennaio - Dicembre 2014

| | | Gen naio | Febb raio | Mar zo | Apri le | Mag gio | Giu gno | Lugl io | Ago sto | Sette mbre | Otto bre | Nov embre | Dice mbre | TOT ALE | indici |
|---|-----------------------------------|-------------|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|---------------|-------------|--------------|--------------|------------|----------------|
| CAP IL MULI NO | POSTI DISPONIBILI | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | | |
| | Utenti | 9 | 8 | 11 | 11 | 10 | 10 | 10 | 11 | 11 | 11 | 11 | 11 | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | rapporto n° utenti per gg mese | 310 | 280 | 310 | 300 | 310 | 300 | 310 | 310 | 300 | 310 | 300 | 310 | 365 0 | effici enza |
| | PRESENZE REALI | 167 | 154 | 201 | 220 | 181 | 181 | 212 | 211 | 213 | 222 | 211 | 220 | 239 3 | |
| | VUOTI | 143 | 126 | 109 | 80 | 129 | 119 | 98 | 99 | 87 | 88 | 89 | 90 | 125 7 | 65,56 % |
| effici enza mens ile | | 53,8 7% | 55,0 0% | 64, 84% | 73, 33% | 58, 39% | 60, 33% | 68, 39% | 68, 06% | 71,00 % | 71,6 1% | 70,33 % | 70,9 7% | | |

Presenze RSD periodo Gennaio - Dicembre 2014

| | | Gen naio | Febb raio | Mar zo | Apri le | Mag gio | Giu gno | Lugl io | Ago sto | Sette mbre | Otto bre | Nov embre | Dice mbre | TOT ALE | indici |
|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|---------------|-------------|--------------|--------------|------------|----------------|
| RSD IL MULI NO | POSTI DISPONIBILI | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | | |
| | Utenti | 0 | 2 | 3 | 4 | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | rapporto n° utenti per gg mese | 0 | 280 | 310 | 300 | 310 | 300 | 310 | 310 | 300 | 310 | 300 | 310 | 334 0 | effici enza |
| | PRESENZE REALI | 0 | 36 | 93 | 99 | 124 | 120 | 153 | 155 | 150 | 155 | 150 | 155 | 139 0 | |
| VUOTI | 0 | 244 | 217 | 201 | 186 | 180 | 157 | 155 | 150 | 155 | 150 | 155 | 195 0 | 41,62 % | |
| effici enza mens ile | | 0 | 12,8 6% | 30, 00% | 33, 00% | 40, 00% | 40, 00% | 49, 35% | 50, 00% | 50,00 % | 50,0 0% | 50,00 % | 50,0 0% | | |

CENTRI DIURNI DI SOCIALIZZAZIONE

CENTRO DIURNO "IL BAGOLARO"

Il Centro "Il Bagolaro" è situato a San Gimignano e consiste in locali diversi destinati alle attività diurne degli anziani e spazi per le attività socio-culturali e ricreative.

Il Centro "Il Bagolaro" rivolge prevalentemente la propria offerta di servizi e di spazi alla popolazione anziana dell'Alta Valdelsa; in particolare offre risposta ai bisogni di quella parte della popolazione che vive in condizioni di disagio derivanti da una minore autonomia di vita indipendentemente dal fatto che essa sia originata da cause sanitarie, sociali, ambientali.

Sono destinatari delle attività svolte dal Centro Diurno "Il Bagolaro" gli anziani ultra-sessantacinquenni autosufficienti o parzialmente autosufficienti ed i cittadini adulti con certificazione di handicap ai sensi della legge 104/92 residenti nei cinque Comuni dell'Altavaldelsa.

Il Centro Diurno "il Bagolaro", può ospitare un numero medio di 15 utenti con la finalità di assistenza nella gestione di attività derivanti da:

- problemi di minore autonomia;
- necessità di un supporto alla vita quotidiana e alla conduzione di una vita autonoma;
- rischio di processi di emarginazione sociale

Il Centro Diurno "Il Bagolaro" è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30.

Sono attivi laboratori di attività socio- riabilitative e di mantenimento svolti sia da tecnici esterni che dal personale del Centro stesso.

Sono presenti nel centro un Referente di struttura con compiti di coordinamento delle attività, gestione personale e rapporti con le famiglie degli utenti, quattro Operatori Socio Assistenziali per assistenza e aiuto alla persona, raccordo tra servizi al domicilio ed opportunità offerte dal Centro, trasporti sociali dei cittadini assistiti con programmi di tutela generale, collaborazione per l'inserimento nelle attività dei laboratori;

Il Centro Diurno svolge inoltre un'altra grande funzione, come punto di incontro tra le varie associazioni locali. Al suo interno vengono infatti svolte attività sia rivolte ad adulti (ginnastica dolce, yoga, università dell'età libera, eventi, etc.) che rivolte ai minori (doposcuola, attività socio-ricreative).

CENTRO DIURNO "S.TRAVERSARI"

Il Centro Diurno per anziani non autosufficienti è posto al piano terra dell'edificio di Via Carducci che ospita la Residenza per anziani non autosufficienti.

Nel Centro Diurno operano n.5 unità di personale a tempo pieno ed n.1 a part time, addette all'assistenza diretta dell'anziano, n.1 infermiere professionale per 23h settimanali e n.1 fisioterapista per 20h settimanali. Queste svolgono il loro lavoro su sei giorni settimanali, attraverso una turnazione che vada a coprire la fascia oraria di apertura 7,30-17,00.

La presenza, direttamente adiacente al Centro Diurno, della Cucina centralizzata che provvede alla preparazione dei pasti per le strutture sociali della Zona, ha portato a fare la scelta di non realizzare nei locali del Centro Diurno l'angolo cottura e di utilizzare per le varie necessità direttamente la cucina. Rientra comunque tra le attività svolte con gli anziani che fruiscono del servizio, quella di realizzare piccole preparazioni di alimenti; vista comunque, la tipologia di utenti è stata data la priorità ad altre attività quali la musica, le attività legate alla memoria ed al ricordo, l'attività motoria e le attività di manipolazione di materiali in quanto valutate più rispondenti a questi ospiti.

Specificiamo infine che le attività sopra indicate sono svolte con la collaborazione di tecnici esperti che effettuano le attività in accordo con il Responsabile della Struttura e predisponendo con tutta l'équipé coinvolta il Piano Individuale di Intervento per ogni singolo ospite.

E' in corso di valutazione l'ipotesi di chiudere il sabato il centro in quanto mentre per gli altri giorni sono sempre presenti richieste, il sabato vede costantemente ormai un numero molto ridotto di ospiti.

Presenze Centri Diurni e Socializzazione Gennaio-Dicembre 2014

| BAGOL ARO San Gimign ano | | Genn aio | Febb raio | Marz o | April e | Magg io | Giug no | Lugli o | Agost o | Sette mbre | Otto bre | Nov embre | Dice mbre | TOT ALE | effici enza | | |
|--------------------------------------|--------------------------|-------------|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|---------------|-------------|--------------|--------------|------------|----------------|------------|--|
| | POSTI DISPONIBILI | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | | 180 | |
| | GG. LAVORATIVI | 20 | 20 | 21 | 20 | 20 | 20 | 23 | 11 | 26 | 23 | 20 | 20 | 244 | | | |
| | Utenti | 20 | 18 | 17 | 17 | 17 | 18 | 18 | 18 | 17 | 17 | 17 | 17 | 211 | | | |
| | Potenzialità | 300 | 300 | 315 | 300 | 300 | 300 | 345 | 165 | 390 | 345 | 300 | 300 | 3660 | | | |
| | GG APERTURA EFFETTIVI | 249 | 231 | 239 | 211 | 203 | 226 | 258 | 233 | 238 | 251 | 221 | 219 | 3049 | | 83,3 1% | |
| | GIORNI A CASA | 31 | 19 | 16 | 24 | 25 | 10 | 32 | 20 | 21 | 23 | 22 | 27 | | | | |
| | Efficienza | 83,0 0% | 77,0 0% | 75,8 7% | 70,3 3% | 67,6 7% | 75,3 3% | 74,7 8% | 141, 21% | 61,03 % | 72,7 5% | 73,67 % | 73,0 0% | 83,3 1% | | | |

| C.D. TRAVERSARI Poggibonsi | | Genn aio | Febb raio | Mar zo | Apri le | Mag gio | Giug no | Lugl io | Agos to | Sette mbre | Otto bre | Nov embre | Dicem bre | TOT ALE | | |
|----------------------------------|----------------------|-------------|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|---------------|-------------|--------------|--------------|------------|------------|--|
| | POSTI DISPONIBILI | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 15 | 180 | |
| | GG LAVORATIVI | 25 | 24 | 26 | 22 | 26 | 25 | 27 | 17 | 24 | 27 | 24 | 20 | 287 | | |
| | Utenti | 25 | 23 | 22 | 22 | 23 | 25 | 23 | 22 | 23 | 22 | 23 | 24 | 277 | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Potenzialità | 375 | 360 | 390 | 330 | 390 | 375 | 405 | 255 | 360 | 405 | 360 | 300 | 4305 | | |
| | PRESENZE REALI | 306 | 279 | 295 | 255 | 298 | 268 | 292 | 201 | 259 | 294 | 259 | 230 | 3440 | 79,9 1% | |
| | GIORNI A CASA | 25 | 18 | 13 | 14 | 26 | 20 | 11 | 16 | 18 | 7 | 18 | 18 | | | |
| | Efficienza | 81,6 0% | 77,5 0% | 75,6 4% | 77,2 7% | 76,4 1% | 71,4 7% | 72,1 0% | 78,8 2% | 71,94 % | 72,5 9% | 71,94 % | 76,67 % | 79,9 1% | | |

I CENTRI DIURNI PER DISABILI

“L’IMPRONTA”

La FTSA gestisce direttamente il CD per Disabili “L’Impronta”. Il Centro che nasce nel 2010 dall’unione di due Centri diurni posti nei due Comuni maggiori, ha effettuato nel corso di questi due anni un processo di integrazione sia tra il gruppo degli operatori che tra il gruppo dei ragazzi. Attualmente dopo il primo periodo in cui è stata data priorità al processo di integrazione, si sta procedendo ad effettuare nuovi ingressi, vista anche la forte richiesta di ingressi che si sta manifestando in questi ultimi tempi.

Stiamo infatti assistendo ad un aumento di domande dovute anche al raggiungimento della maggiore età di disabili che hanno terminato il percorso scolastico, ma che per la loro gravità non è possibile prevedere inserimenti alternativi ai Centri. Inoltre continuano ad emergere situazioni di disabili adulti fino ad ora gestiti completamente dalle famiglie e mai rivolti ai servizi ma che per l’invecchiamento dei genitori necessitano ora di supporti assistenziali almeno nelle ore diurne. Inoltre alcuni dei disabili già inseriti per alcuni giorni stanno chiedendo un aumento delle giornate di presenza.

Il Centro diurno è collocato al Piano Terra dell’edificio di nuova costruzione posto all’interno della nuova lottizzazione di Via M.Polo.

Il Centro è autorizzato al funzionamento per 18 utenti, attualmente accoglie 16 disabili psico-fisici di età compresa tra 18 e 64 anni, che necessitano di interventi integrati, di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti.

Il Centro garantisce prestazioni alberghiere (ristorazione, pulizia ambienti etc.), generali (amministrazione e direzione), prestazioni socio-abilitative-riabilitative e di mantenimento (musicoterapia, arteterapia, manipolazioni, teatro, attività improntate sul lavoro con il corpo, etc.) e prestazioni assistenziali di aiuto alla persona, di animazione, educative e di socializzazione.

Nel corso dell’anno 2013 sono stati fermati gli ingressi al Centro per la previsione della chiusura del Centro ANFFAS e la conseguente necessità di prevedere l’assorbimento dei disabili inseriti in tale Centro. Detta situazione già presente nell’anno 2012 si è attualmente concretizzata e con il mese di Gennaio 2014 il Centro accoglie la maggior parte dei disabili usciti dal sopra citato Centro.

Il Centro osserva l’orario di apertura dalle 9,00 alle 16,00 per n.5 giorni settimanali. All’interno di tale fascia oraria gli operatori organizzano le attività secondo il piano di programmazione annuale e le esigenze degli utenti. Nel corso della settimana vengono generalmente previste uscite finalizzate principalmente alla socializzazione ed al mantenimento.

Nel Centro sono presenti due Educatori Professionali che provvedono all’organizzazione del lavoro al coordinamento del personale e ai rapporti con le famiglie e quattro operatori addetti all’assistenza diretta che seguono i ragazzi in tutte le attività del Centro e provvedono inoltre all’igiene personale degli ospiti, e degli ambienti; aiuto nella somministrazione dei pasti; collaborazione nella realizzazione di feste o uscite con gruppi; collaborazione alla stesura dei piani di lavoro e dei progetti individuali. Sono inoltre presenti Tecnici esterni che effettuano accessi nel centro, per specifiche attività socio riabilitative (musicoterapia, arte terapia, ceramica, attività motorie).

E’ inoltre presente in Zona un altro Centro Diurno convenzionato, posto a Casole d’Elsa il Centro svolge al loro interno attività diverse legate alle diverse esigenze dell’utenza accolta.

CD “CASA FATTORIA”

Il Centro nasce da una esperienza pluriennale di progetto sperimentale con un gruppo di giovani disabili. Da quasi un anno ha avuto regolare autorizzazione al funzionamento come CD per disabili di età compresa tra i 18 ed i 64 anni e tramite una convenzione con la FTSA per l'accoglienza di n.12 disabili, sta ospitando 12 ragazzi con disabilità medio grave della nostra Zona.

Le attività sono molto improntate sull'esterno, come cura del giardino, e delle piante, rapporto con gli animali da cortile e laboratori interni di ceramica, cucina ed attività motorie. Osserva un orario di apertura attuale dalle 9,00 alle 16,00 per 4 giorni settimanali. La struttura è posta in campagna vicinissima al Centro urbano di Casole d'Elsa. Gli operatori della struttura fanno anche il trasporto dei ragazzi dall'abitazione e ritorno. Sono presenti come operatori figure professionali specifiche per le varie attività svolte. Il pranzo viene preparato all'interno della struttura da personale assegnato a questo servizio con la collaborazione dei ragazzi che svolgono questa attività con funzione terapeutica.

LABORATORIO “CENTRANCH'IO”

Nato alla fine degli anni '90 come esperienza di percorso lavorativo per soggetti disabili, ha nel tempo consolidato la sua identità istaurando un rapporto continuativo con la Cooperativa Progetto Lavoro per gli aspetti prettamente lavorativi, mentre l'aspetto educativo è svolto da operatori della FTSA, (inserimenti dei ragazzi, rapporto con i servizi sociali territoriali e monitoraggio dell'andamento). Attualmente sono inseriti nel Centro n.14 ragazzi con disabilità grave ma con potenzialità lavorative stimolate ed incentivate anche dal lavoro degli operatori che li seguono. Il lavoro è costituito principalmente da assemblaggi e quindi attività manuali abbastanza ripetitive di facile apprendimento. Questo ha permesso di effettuare un percorso di crescita e di acquisizione di maggior considerazione di se da parte di tutti i ragazzi.

Con il mese di Gennaio 2014 il laboratorio ha visto l'ingresso di alcuni dei ragazzi precedentemente inseriti nel Centro ANFFAS per la chiusura di quest'ultimo. Gli inserimenti nel laboratorio vengono effettuati sulla base di valutazioni da parte degli operatori che li seguono e attraverso una valutazione delle loro capacità.

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------|-------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|------|-----|---------|
| L' IMPRONTA Colle di Val d'Elsa | POSTI DISPONIBILI | 18 | 18 | 18 | 18 | 18 | 18 | 18 | 18 | 18 | 18 | 18 | 18 | 18 | 216 | 96,60 % |
| | GG LAVORATIVI | 19 | 20 | 21 | 20 | 20 | 19 | 21 | 16 | 22 | 23 | 20 | 16 | 237 | | |
| | Utenti | 20 | 21 | 21 | 21 | 20 | 20 | 20 | 20 | 20 | 19 | 19 | 19 | 240 | | |
| | Potenzialità | 342 | 360 | 378 | 360 | 360 | 342 | 378 | 288 | 396 | 414 | 360 | 288 | 4266 | | |
| | PRESENZE REALI | 328 | 352 | 372 | 357 | 346 | 336 | 373 | 285 | 382 | 373 | 343 | 274 | 4121 | | |
| | GIORNI A CASA | 41 | 31 | 46 | 48 | 43 | 64 | 83 | 87 | 60 | 22 | 47 | 58 | 630 | | |
| Efficienza | 95,91% | 97,78% | 98,41% | 99,17% | 96,11% | 98,25% | 98,68% | 98,96% | 96,46% | 90,10% | 95,28% | 95,14% | 96,60% | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|-------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|---------|--------|------|---------|
| CENTROANCH'IO Poggibonsi | | Gen | Febb | Mar | Aprile | Mag | Giugno | Luglio | Ago | Sette | Otto | Nov | Dice | TOT | effici |
| | POSTI DISPONIBILI | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | 144 | |
| | GG LAVORATIVI | 16 | 16 | 17 | 16 | 16 | 16 | 19 | 8 | 18 | 18 | 16 | 13 | 189 | |
| | Utenti | 12 | | | | | | | | | | | | 12 | |
| | Potenzialità | 192 | 192 | 204 | 192 | 192 | 192 | 228 | 96 | 216 | 216 | 192 | 156 | 2268 | |
| | PRESENZE REALI | 139 | 168 | 180 | 176 | 180 | 176 | 213 | 90 | 176 | 201 | 194 | 156 | 2049 | |
| | GIORNI A CASA | 5 | 11 | 6 | 20 | 13 | 3 | 28 | 3 | 26 | 2 | 1 | 12 | 130 | 90,34 % |
| Efficienza | 72,40% | 87,50% | 88,24% | 91,67% | 93,75% | 91,67% | 93,42% | 93,75% | 81,48% | 93,06% | 101,04% | 100,00% | 90,34% | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|------------------------------|-------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|--------|--------|--------|--------|--------|------|---------|
| CASA FATTORI A Casole d'Elsa | POSTI DISPONIBILI | 11 | 11 | 11 | 11 | 11 | 11 | 11 | 11 | 11 | 11 | 11 | 11 | 132 | 96,67 % |
| | GG LAVORATIVI | 15 | 16 | 17 | 11 | 16 | 16 | 15 | | 18 | 18 | 16 | 14 | 172 | |
| | Utenti | 14 | 14 | 14 | 13 | 12 | 12 | 12 | | 12 | 12 | 12 | 12 | 139 | |
| | GG IPOTETICI | 165 | 176 | 187 | 121 | 176 | 176 | 165 | 0 | 198 | 198 | 176 | 154 | 1892 | |
| | PRESENZE REALI | 160 | 171 | 184 | 110 | 164 | 171 | 161 | | 193 | 194 | 172 | 149 | 1829 | |
| | GIORNI A CASA | 32 | 23 | 31 | 15 | 7 | 31 | 44 | | 23 | 20 | 21 | 8 | 255 | |
| Efficienza | 96,97% | 97,16% | 98,40% | 90,91% | 93,18% | 97,16% | 97,58% | #DIV/0! | 97,47% | 97,98% | 97,73% | 96,75% | 96,67% | | |

TRASPORTO SOCIALE

Si tratta del servizio di trasporto organizzato per accompagnare i disabili e gli anziani dall'abitazione ai Centri Diurni e viceversa. Il servizio è organizzato da associazioni di volontariato locali convenzionate con la FTSA e viene effettuato tramite pulmini attrezzati e con la presenza di un accompagnatore sempre individuato dall'associazione che effettua il trasporto.

Oltre a questo tipo di servizio, alcuni trasporti vengono effettuati anche da operatori dei Centri diurni sia per anziani che per disabili o dei servizi sia per trasporti da casa al Centro sia per spostamenti programmati in caso di uscite o gite.

MENSA

Al Piano terra della RSA "D.Gandini" di Poggibonsi sono stati organizzati i locali della Cucina centralizzata che provvede alla preparazione dei pasti di tutte le strutture sociali del territorio a ciclo diurno e residenziale. La cucina è attrezzata con idonei arredi, elettrodomestici e macchinari d'uso nelle cucine.

Il servizio mensa provvede alla consegna diretta presso le varie strutture degli alimenti in orari concordati e con mezzi adeguati al trasporto. Gli alimenti vengono preparati in contenitori pluriporzione o monoporzione ed inseriti in contenitori termici che ne garantiscono il mantenimento del calore.

Svolgono la loro attività all'interno di questo servizio cinque cuoche a 30 ore settimanali e 11 aiuto cuoche a 20 ore settimanali.

Dal Mese di Gennaio 2012 il servizio è passato sotto l'Area delle Strutture per permettere un maggior raccordo, confronto e collegamento con tutti i presidi fruitori del servizio.

Il personale della cucina è tenuto al rispetto delle normative HACCP.

Il personale provvede anche alla preparazione di diete speciali secondo le prescrizioni mediche.

Il Servizio mensa è costantemente supervisionato da una dietista convenzionata con la Fondazione, che provvede a dettare le linee operative, stabilisce i menu e gli apporti calorici e quant'altro necessario per una corretta organizzazione del servizio, E' inoltre presente una figura amministrativa in supporto al Direttore d'area e con mansioni di controllo sulla regolarità dello svolgimento del servizio.

| RIEPILOGO PASTI 2014 CASOLE D'ELSA | | |
|------------------------------------|--------|-------|
| tipologia utente | utenti | pasti |
| ADULTO | 2 | 341 |
| ANZIANO | 7 | 911 |
| HANDICAP | 2 | 509 |
| MINORE | 0 | 0 |
| MINORE HANDICAP | 0 | 0 |
| PSICHICO | 3 | 430 |
| TOTALE | 14 | 2191 |
| ore consegna pasti | | 421,5 |

**RIEPILOGO PASTI 2014 -COLLE DI VAL
D'ELSA**

| tipologia utente | utenti | pasti |
|---------------------------|---------------|--------------|
| ADULTO | 9 | 2484 |
| ANZIANO | 9 | 1760 |
| HANDICAP | 1 | 206 |
| MINORE | 1 | 12 |
| MINORE HANDICAP | 0 | 0 |
| PSICHICO | 2 | 1156 |
| TOTALE | 22 | 5618 |
| ore consegna pasti | | 830,5 |

RIEPILOGO PASTI 2014 POGGIBONSI

| tipologia utente | utenti | pasti |
|---------------------------|---------------|--------------|
| ADULTO | 15 | 2571 |
| ANZIANO | 19 | 3240 |
| HANDICAP | 4 | 832 |
| MINORE | 0 | 0 |
| MINORE HANDICAP | 0 | 0 |
| PSICHICO | 3 | 1000 |
| UTENTI CENTRO ANCH'IO | 15 | 1886 |
| OPERATORI CENTRO | | 601 |
| TOTALE | 56 | 10130 |
| ore consegna pasti | | 947,5 |

| RIEPILOGO PASTI 2014 SAN GIMIGNANO | | |
|------------------------------------|--------|--------------|
| tipologia utente | utenti | pasti |
| ADULTO | 1 | 297 |
| ANZIANO | 3 | 560 |
| HANDICAP | 1 | 18 |
| MINORE | 0 | 0 |
| MINORE HANDICAP | 0 | 0 |
| PSICHICO | 2 | 377 |
| TOTALE | 7 | 1252 |
| ore consegna pasti | | 446,5 |

| RIEPILOGO PASTI 2014 TOTALE | | |
|--------------------------------|--------|-------------|
| tipologia utente | utenti | pasti |
| ADULTO | 27 | 5693 |
| ANZIANO | 38 | 6471 |
| HANDICAP | 8 | 1565 |
| MINORE | 1 | 12 |
| MINORE HANDICAP | 0 | 0 |
| PSICHICO | 10 | 2963 |
| UTENTI CENTRO ANCH'IO | 15 | 1886 |
| OPERATORI | | 601 |
| TOTALE | 99 | 19191 |
| ore consegna pasti | | 2646 |

SERVIZIO LAVANDERIA OSPITI

Organizzato sempre all'interno della RSA "D.Gandini" di Poggibonsi, il servizio è gestito in convenzione con la lavanderia centralizzata. All'interno dei locali viene curato il lavaggio dei capi di abbigliamento degli ospiti per tutte le strutture. Il servizio consiste nel lavaggio, stiro, divisione dei capi per ospite e consegna alle strutture.

AREA SERVIZI TERRITORIALI

ATTIVITA' ESTIVE DI SOCIALIZZAZIONE PER RAGAZZI DISABILI

Per l'anno 2014 è stato possibile assicurare la frequenza con agevolazioni economiche e al bisogno con supporto educativo a 9 minori diversamente abili che grazie a contributi economici hanno potuto sostenere il costo dell'attività e quello per l'accompagnatore. I ragazzi hanno potuto frequentare le attività diurne sportive e ricreative organizzate nel nostro territorio.

CENTRO FAMIGLIE

SOSTEGNO ALLE FUNZIONI GENITORIALI E ATTIVITÀ EDUCATIVA.

Consiste in azioni di sostegno alla coppia e alla famiglia nelle diverse fasi del ciclo vitale attraverso interventi di **mediazione familiare, incontri protetti e percorsi di affiancamento alla famiglia d'origine del minore** per il recupero o il sostegno del suo ruolo genitoriale. Attualmente abbiamo un operatore a tempo pieno, uno psicologo part-time e due operatrici con contratto a progetto per un totale di 20 ore settimanali

Si tratta di interventi importanti di prevenzione e tutela minorile che insieme all'attività educativa consentano di rispondere alle sempre più frequenti richieste del Tribunale per i Minorenni anche tenuto conto delle scarse risorse della U.O. di Psicologia che difficilmente riesce a prendere in carico tutte le situazioni segnalate, limitandosi di fatto ai casi più gravi e dove c'è il Tribunale per i Minorenni Firenze.

I nuclei con figli minori seguiti sono stati 43 oltre agli affidamenti in carico al Centro Affidi (attualmente 11 famiglie affidatarie che stanno accogliendo 14 minori) che vengono supportati dagli operatori con regolarità sia attraverso verifiche di équipe che con supporti specifici dell'educatore e della psicologa. A questa attività si aggiungono le iniziative di sensibilizzazione svolte nelle scuole rivolte ai genitori che sono stati coinvolti attraverso questionari e ci bambini che hanno partecipato a laboratori scolastici.

CENTRO AFFIDI

E' il polo di riferimento sovra comunale che ha funzioni di promozione e gestione di attività al fine di agevolare il ricorso all'affidamento familiare e di favorirne una utilizzazione efficace. L'èquipe minima è composta da un assistente sociale e uno psicologo con funzioni di accogliere, valutare, formare le coppie aspiranti affidatarie accogliere le segnalazioni di minori da collocare in affidamento, fare l'abbinamento e seguire l'affido supportando la famiglia affidataria.

L'affidamento familiare rientra tra i servizi di competenza comunale e per quanto riguarda la figura dello psicologo nell'alta integrazione nel settore materno infantile è un servizio importante anche perché qualitativamente risponde alle esigenze dei minori meglio delle Comunità, salvo casi particolari, è sicuramente meno costoso e fa crescere il senso civico e di solidarietà.

Nel 2014 in minori in affidamento full-time sono 19 e 4 in part-time.

Le famiglie valutate idonee e inserite in banca dati sono 15, alcune delle quali con affidamenti attivi altre invece pur avendo offerto una disponibilità non sono ancora pronte ad un progetto di affidamento.

ACCOGLIENZA IN STRUTTURA PER MINORI E MAMME E MINORI

Qualora non sia possibile la permanenza nel proprio nucleo familiare e dunque solo in via residuale dobbiamo ricorrere a strutture di accoglienza che nel 2014 hanno accolto:

6 minori

6 nuclei madre e minori.

Riscontriamo in questo anno rispetto ai precedenti una diminuzione della casistica (nel 2013 erano stati inseriti 11 minori e 11 nuclei madre-minori) anche grazie alla operatività del progetto Casa In Comune e all'attività del Centro Affidi.

CASA IN COMUNE

E' un progetto rivolto a donne con minori (vittime di violenza; che vivono una separazione conflittuale; isolate dal contesto sociale, senza una rete familiare di supporto e con problematiche socio-economiche) **prevede la presa in affitto di due appartamenti** per ospitare un massimo di sei nuclei (donne con minori). La permanenza prevista nell'appartamento va da un minimo di 6 mesi ad un massimo di un anno. E' previsto un lavoro sinergico tra servizi (assistenti sociali, Centro Affidi e Centro Famiglie), associazioni e famiglia care giver per supportare la donna con i figli e aiutarla in un percorso di autonomia. Il progetto presuppone un clima di collaborazione, integrazione e confronto sia tra i soggetti della rete, sia tra le donne con minori inserite nei diversi percorsi di autonomia. Una rete di autonomia vuole essere un intervento sistemico che interagisce con il contesto sociale. Il fulcro metodologico è la progressione dell'intervento, intendendo cioè un percorso che favorisca l'autonomia della donna attraverso strumenti di promozione dell'orientamento, confronto, aumento della stima, autonomia, organizzazione nei diversi ambiti della vita.

Nell'anno 2014 sono stati accolti in totale 9 nuclei monogenitoriali e di questi 6 permangono ancora nei due appartamenti.

SPORTELLO IMMIGRATI

E' attivo uno sportello di mediazione per due giorni a settimana a Colle Val d'Elsa e gli stranieri possono accedere allo sportello per attività di consulenza e per le procedure inerenti il permesso di soggiorno. Sono previste anche alcune ore di interpretariato per gli operatori dei servizi.

Il numero di accessi nel 2014 sono stati 346 e 4 gli interventi di mediazione individuali su richiesta dei servizi sociali

E' inoltre attivo uno sportello gestito da Arci operativo presso la sede della FTSA in via Piave, 40 che svolge le stesse funzioni dello sportello della FTSA compreso i rinnovi telematici del permesso di soggiorno. Nell'anno hanno accolto circa 345 persone.

ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVA OGGETTO DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare socio-assistenziale e socio-sanitaria si pone l'obiettivo di prevenire processi invalidanti fisici e psicologici, nonché fenomeni di esclusione, favorendo la permanenza delle persone in situazione di disagio nel proprio nucleo familiare e nel proprio domicilio. Contribuisce ad evitare e ritardare l'istituzionalizzazione e mantenere il benessere e la salute complessiva dell'intero nucleo familiare, garantendo il soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali e educative a persone in temporaneo o permanente stato di fragilità, dipendenza, emarginazione o in condizione di non autosufficienza.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Alta Val d'Elsa. In particolare è destinato a minori, adulti, anziani con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione a causa di handicap, invalidità, disturbi del comportamento che possono compromettere l'autonomia personale e relazionale o con reti familiari fragili.

Nel 2014 le ore complessivamente erogate sono state 33.493,5 di cui per multiutenza (minori, anziani iso 0-2 disabili, psichici, adulti) e consegna pasti 16714.00 e per la non autosufficienza 16779.50

CONSEGNA PASTI

Nel triennio 2011 2012 2013 si riscontra come trend costante l'aumento del numero utenti adulti e con disabilità psichica. Mentre il numero di anziani è sostanzialmente costante nel tempo, dal 2011 al 2013 gli adulti invece sono raddoppiati. Questo dato interpretato alla luce della situazione attuale e da confronto con gli assistenti sociali si può leggere come la necessità di rispondere a bisogni di natura economica più che bisogni socio-sanitari e tutelari. Stiamo valutando proprio per questi motivi la opportunità di individuare forme alternative alla consegna dei pasti ovvero con la collaborazione del terzo settore e con modalità quali buoni spesa o fornitura di pacchi alimentari.

Il numero dei pasti erogati nel 2011 è stato pari 18510, nel 2012 21045 e nel 2013 19279 con 103 utenti. Tenendo presente che la cucina difficilmente riesce a produrre più di 19.000 pasti in un anno, si rende necessario concentrare la consegna dei pasti ad utenti con problemi di disautonomia mentre individuare per coloro che presentano fragilità economico-sociali forme diverse e più rispondenti ai loro bisogni.

Nel 2014 i pasti erogati sono stati 19191 per 99 utenti di cui 27 adulti, 38 anziani, 8 disabili, 15 disabili del Centro Anch'lo 1 minore e 10 persone affette da patologie psichiatriche.

PUNTO AMICO

Dal marzo 2013 in maniera strutturata è ripresa l'attività di Punto Amico ovvero servizi di teleconforto e di monitoraggio telefonico svolti da un'assistente domiciliare a questo dedicata. Accanto al tutoraggio telefonico vengono attivati servizi leggeri ovvero accompagnamento per spesa e per commissioni, compagnia, ecc...

Questa attività prima svolta da associazioni di volontariato è effettuata dall'operatore sulla base dei bisogni espressi dagli anziani.

L'attività di Punto Amico è coordinata da un operatore per l'intera zona che dal 2008 sta garantendo una supervisione qualificata in collaborazione con i coordinatori degli Uffici Territoriali i quali periodicamente si incontrano con l'operatore di Punto Amico.

Attualmente gli anziani inseriti in banca dati per i monitoraggi sono 72 e di questi 6 usufruiscono anche di servizi leggeri svolti dall'operatore di Punto Amico. Tale attività viene rivolta prevalentemente ad anziani fragili e quindi con rete familiare carente o assente.

Sarebbe utile, per qualificare il servizio, prevedere, come in passato, un intervento anche da parte delle associazioni di volontariato precedentemente coinvolte in tale progetto e adesso attive solo in forma residuale. Il progetto infatti non è più finanziato dalla Regione Toscana e le associazioni non percepiscono più alcuna forma di rimborso.

Servizio di Assistenza Domiciliare Socio Educativa che, ai sensi delle vigenti normative, si colloca all'interno dei servizi socio assistenziali, volti al mantenimento e sviluppo delle capacità e abilità della persona.

Il servizio di Assistenza Domiciliare educativa si rivolge a minori e disabili che presentano problematiche di carattere educativo.

Le prestazioni sociali all'interno del servizio riguardano:

a) attività dirette alla persona: attività educative, supporto scolastico anche in gruppo, attività di socializzazione per il tempo libero;

b) attività di sostegno della famiglia secondo i progetti elaborati dagli operatori sociali e socio-sanitari. Si tratta di prestazioni di natura educativa che vengono assicurate al domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano una disabilità e/o esprimono un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o psicopatologica.

È quindi un intervento mirato al minore e al suo nucleo familiare, inteso non come unità isolata, ma come insieme di soggetti appartenenti a sistemi di relazione. In considerazione di ciò si caratterizza come intervento di rete volto a:

- □ riattivare la comunicazione e le reazioni interpersonali;
- □ facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari;
- □ prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia.
- Il sostegno educativo si esplica mediante l'intervento a domicilio di un educatore il quale, nell'ambito del Progetto Assistenziale Personalizzato, assicura le prestazioni di cui all'articolo 3.

Rientrano in tali interventi anche l'attività di Home Visiting che consiste in un percorso di affiancamento dello psicologo/educatore attivi presso il Centro famiglie per il recupero del ruolo genitoriale e/o a sostegno delle funzioni educative.

- Il servizio di assistenza educativa domiciliare viene erogato a titolo gratuito.

In alcuni casi con progetti individuali in altri con attività di gruppo (pensiamo al doposcuola).

In totale sono stati seguiti 26 minori, 7 minori disabili e 5 adulti con handicap attraverso interventi domiciliari individualizzati e 108 nei doposcuola.

A questi vanno aggiunti 12 giovani disabili che partecipano ad uscite per favorire la socializzazione

Quindi complessivamente in tale ambito abbiamo attivato interventi per un totale di 5581.00 ore rivolti a 158 soggetti. Altri 43 nuclei sono stati presi in carico dal Centro famiglie.

CONTRIBUTI ECONOMICI

I contributi economici sono interventi a supporto delle necessità di singoli e famiglie che presentano difficoltà socio-economiche e vengono finalizzati alla realizzazione di progetti condivisi con il servizio e su progetti individualizzati. Generalmente vengono erogati per favorire processi di autonomia e per situazioni che presentano una possibile recuperabilità.

Nel 2014 sono stati erogati: n°74 contributi economici ad adulti, n°54 per inserimenti socio terapeutici, n°11 ad anziani, n°5 per aiuto alla persona (handicap) e n°237 a minori.

Oltre ai contributi erogati per il soddisfacimento dei bisogni primari abbiamo erogato contributi per sostenere progetti di affidamento familiare n°15, nonché progetti di vita indipendente per disabili (per un totale di 105.745,00 €) e contributi badanti (114.785,38€). Questi ultimi due sono stati finanziati dal Fondo per la Non Autosufficienza.

Progetti con finanziamenti specifici:

Nell'anno sono stati erogati 40 contributi a nuclei con più di 4 figli grazie ad un finanziamento specifico della Regione Toscana a sostegno delle famiglie numerose.

All'interno del progetto Valdelsa con te sono stati erogati 57 contributi con un progetto di affiancamento di volontari per la gestione del contributo medesimo.

I due comuni più grandi inoltre hanno finanziato con contributi specifici progetti individuali per sopperire al problema dell'emergenza abitativa:

Colle Val d'Elsa ha erogato 29 contributi per emergenza abitativa (pagamento caparre, aiuto nel pagamento di morosità per prevenire gli sfratti) e Poggibonsi 23.

Il Comune di Poggibonsi ha in continuità con gli anni passati, con finanziamento specifico, sostenuto un progetto di contrasto alla povertà erogando a famiglie in difficoltà buoni farmaci e buoni spesa coinvolgendo 156 famiglie.

Anche nel Comune di San Gimignano, attraverso l'attività delle associazioni di volontariato ed il coinvolgimento del servizio sociale, si è creata una rete di solidarietà per fronteggiare la povertà.

FINANZIAMENTO REGIONALE L.O.D.E. - CONTRIBUTI PER LA PREVENZIONE DELL'ESECUTIVITÀ DEGLI SFRATTI PER MOROSITÀ

Il finanziamento regionale da parte del L.O.D.E è stato erogato per la Zona Valdelsa ai Comuni che afferiscono al Tribunale di Poggibonsi. Il Comune di Radicondoli è stato, infatti, considerato nelle risorse assegnate al Tribunale di Siena e non gestite dalla FTSA.

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|------------|-------------|-------------|
| Totale dei finanziamenti in Valdelsa | 85.463,76€ | 186.380,71€ | 138.019,54€ |

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|------|------|------|
| Numero di contributi erogati in Valdelsa | 19 | 42 | 29 |

PROGETTI SPOT: DOPOSCUOLA PER IL COMUNE DI COLLE

Il Comune di Colle Val d'Elsa ha affidato la gestione di un progetto di doposcuola finanziato dal Comune che nel 2014 ha coinvolto 25 bambini in attività di dopo scuola e ludico-ricreative. All'interno dei rapporti di collaborazione con le associazioni del territorio, in particolare con l'oratorio di Sant'Agostino e con il Telaio, sono stati inseriti in attività altri 35 minori.

Educativa Specialistica per minori: Il Comune di Colle val d'Elsa ha affidato la gestione di un pacchetto di ore per attività educativa specialistica (interpretariato per non udenti) da attivare a scuola per bambini con disabilità sensoriale che per l'anno sono stati 2.

CENTRO AGGREGAZIONE DI RADICONDOLI

Il Comune di Radicondoli anche per l'anno 2014 ci ha incaricati di organizzare un Centro Aggregazione per anziani con attività ludica e ricreativa integrata da attività motoria. Gli operatori sono animatori e fisioterapisti assunti con contratto a progetto e/o prestazione occasionale. Sono stati interessati e coinvolti circa 32 anziani.

AREA PROGETTAZIONE E SVILUPPO

I partecipanti hanno lavorato alla stesura dello Statuto relativo ad un nuovo soggetto giuridico che dovrà costituirsi per occuparsi della gestione degli spazi previsti dal progetto Punto e a Capo. L'ipotesi è quella di costituire un'associazione di promozione sociale (ai sensi della L. 383/200) che veda espressi al proprio interno i principi e le finalità delle associazioni promotrici, ma che sia anche aperta alla collaborazione ed al confronto con le altre realtà associative presenti sul territorio.

L'idea progettuale è già stata presentata alle Amministrazioni Locali in due incontri, svolti nel mese di Novembre 2013 ed Aprile 2014.

Parallelamente, per la ricerca di risorse da destinare al progetto, il Tavolo ha inoltre partecipato ai seguenti Bandi:

- Bando "Volontariato in Stazione", promosso dal CESVOT, nell'ambito del quale il Tavolo, con Arcisolidarietà "I Circolo" come capofila, ha presentato il progetto per richiedere la disponibilità della stazione di Barberino Val d'Elsa (FI)

- Bando "Che Fare" promosso dall'Associazione Doppiozero

- Bando della Regione Toscana per la presentazione di progetti per la sperimentazione delle GiovaniSi Factory con l'associazione The Garage come capofila

GIOVANISÌ FACTORY

A seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURT il 16 giugno, il progetto del Tavolo delle Politiche Giovanili , con partner FTSA, è risultato vincitore per la provincia di Siena del Bando GiovaniSì Factory che prevede un contributo di euro 20.000,00 da parte della Regione Toscana, con la compartecipazione da parte del soggetto titolare pari ad euro 5.000,00 per un totale di euro 25.000,00.

Tale contributo è finalizzato all'assunzione per un anno (15 ore settimanali) di una risorsa che si occupa della promozione dell'attività e delle tematiche di GiovaniSì, attraverso l'apertura di uno sportello, nei locali messi a disposizione dalla FTSA presso la propria sede a Poggibonsi.

Oltre a questo la risorsa collabora nella pianificazione di dieci eventi sparsi su tutto il territorio, previsti da progetto, organizzati a cura delle associazioni del Tavolo.

L'attività dello sportello di promozione ed aggregazione è stata ufficialmente avviata dal 7 luglio. Lo sportello è aperto per tre giorni a settimana: Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 14:30 alle 19:30.

A febbraio 2015 il Tavolo ha partecipato al bando Culturability della Fondazione Unipolis con il progetto Punto e a Capo ed il partenariato della FTSA.

CO-PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Nell'ambito del più ampio Progetto Educativo Zonale Altavaldelsa, strumento di pianificazione e di co-progettazione finalizzato a dare una risposta integrata ai bisogni del territorio, la Conferenza Zonale per l'Istruzione, ha affidato dall'anno scolastico 2012/2013 alla FTSA, la progettazione e la realizzazione degli interventi atti a favorire l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole del proprio territorio.

In sinergia con tutti i soggetti coinvolti (Comuni, Scuole, Servizi Sociali, AUSL) è stata costruita una prima mappatura dei bisogni e delle criticità, per ottimizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione e sono stati progettati interventi mirati a favorire l'integrazione scolastica, attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. E' stata raggiunta un'ottima integrazione dei servizi attivi sui minori con disabilità ed, infatti, a fronte delle numerose richieste da parte delle scuole, sono state messe a disposizione tutte le risorse possibili in una programmazione generale.

Sono stati attivati interventi per 30 bambini per un monte ore complessivo pari a 2187,5. (anno scolastico 2013-2014)

Per l'anno scolastico 2014/2015 il Comune di Colle di Val d'Elsa ha chiesto alla FTSA di programmare e attuare interventi di sostegno nel proprio asilo nido e di seguire due minori con disabilità con progetti di educativa specialistica.

Il Progetto Educativo di Zona prevede inoltre, azioni relative alla promozione e all'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza. Per questa specifica misura il Comune di Casole d'Elsa ha richiesto alla FTSA anche per gli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015 di programmare laboratori per gli alunni delle scuole del proprio territorio.

ISOLA

Il progetto ha per obiettivo quello di garantire a persone svantaggiate (nuclei monogenitoriali, minori drop out, invalidi civili con percentuale non superiore al 67%) ancora in età attiva, un più efficace accompagnamento verso l'autonomia esistenziale e occupazionale, attraverso la predisposizione di patti di servizio contenenti sia misure di politica attiva che interventi sociali. Grazie ad un apposito Protocollo di Intesa tra Provincia di Siena e FTSA e ad uno specifico regolamento, sono state disciplinate le modalità di realizzazione della sperimentazione del servizio integrato tra il Centro per L'Impiego di Poggibonsi e la

Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa, che vede la partecipazione e il coinvolgimento dei servizi sociali territoriali e del personale del CPI, nelle figure dei consulenti e degli operatori.

RISC

Considerato *il diritto dei minori a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che siano attivati da parte dei servizi pubblici idonei interventi per le famiglie a rischio, al fine di prevenire l'abbandono o il maltrattamento ed evitare l'allontanamento dei figli*, la Regione Toscana, dopo una prima fase sperimentale su alcune zone della Regione, compresa la SdS Altavaldelsa, ha deciso di estendere il Progetto RISC a tutto il territorio regionale.

OBIETTIVI

La finalità del progetto è quella di contenere i casi di allontanamento dei bambini e dei ragazzi dalle proprie famiglie e di lavorare per sostenere i genitori in difficoltà ed aiutarli a maturare relazioni adeguate e significative con i propri figli. Tutto questo si realizza uniformando su tutto il territorio la presa in carico del particolare target di popolazione e prevedendo delle linee di intervento nelle quali è ampiamente riconosciuta l'importanza di un'azione preventiva su quei nuclei familiari che presentano fattori di rischio per la crescita e lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi. L'obiettivo è di puntare sulla specializzazione degli operatori che a loro volta, adeguatamente formati, potranno agire nei contesti organizzativi per la trasmissione del patrimonio di conoscenze e metodologie acquisite.

La FTSA ha dato attuazione al Progetto RISC, sperimentando gli strumenti di valutazione e di misurazione dell'efficacia degli interventi attivati dai servizi sociali e dagli operatori del Centro Famiglie che lavorano in collaborazione con l'U.O. di Psicologia della ASL 7 Zona Alta val d'Elsa.

BAMBINI AL CENTRO. TANTI PROGETTI, UN UNICO OBIETTIVO: I MINORI DELLA VALDELSA

In questa sezione sono presenti i progetti che hanno avuto ed hanno come beneficiari i minori della Valdelsa e le loro famiglie. Alcuni di essi negli anni la FTSA, per conto dei Comuni, li ha gestiti direttamente o ne ha coordinato le azioni; la quota restante è rappresentata da progetti che hanno visto tra i soggetti interessati anche la FTSA, ma sono stati realizzati da altre realtà del territorio con le quali collaboriamo.

In particolare si ricordano:

1. **Insieme si può:** progetto finanziato dal Comune di Colle di Val d'Elsa e gestito dalla FTSA con il quale, oltre l'attivazione per conto del Comune del Doposcuola la Freccia Azzurra gestita dall'Arci, presso il Teatro del Popolo di Colle è stato possibile coordinare le azioni di doposcuola e di supporto didattico realizzate da diversi soggetti del territorio colligiano che si sono resi disponibili a questo metodo di lavoro condiviso e partecipato. L'associazione di Volontariato Il Telaio, l'Oratorio di Sant'Agostino, il doposcuola della FTSA, il doposcuola la Freccia Azzurra, hanno interagito ed hanno fatto sistema per consentire il maggior numero possibile di interventi ai minori del Comune di Colle, creando dei rapporti più o meno strutturati con le scuole di ogni ordine e grado e confrontandosi tra loro circa le difficoltà e gli strumenti adottati.
2. **Estate Ragazzi:** attività estive per minori realizzato dai volontari dell'Oratorio Salesiano Don Giovanni Bosco; quest'attività ricreativa, forse la più longeva della Zona, rappresenta da sempre un importante momento per i ragazzi nel periodo di sospensione delle attività scolastiche ed i Servizi Sociali della FTSA hanno sempre trovato disponibilità e collaborazione per l'inserimento di minori fragili e con problemi di carattere socio economico.
3. **SportGiocando:** iniziativa nata in prima battuta dalla Polisportiva Olimpia di Colle di Val d'Elsa e rivolta ai minori, per incentivare la pratica dello sport come strumento di crescita oltre che di benessere psicofisico, è diventato poi un progetto di Zona gestito anche dall'Unione Polisportiva Poggibonsese prevedendo agevolazioni per le famiglie con il contributo della FTSA.
4. **Un Paese per Giovani:** progetto promosso dal Comune di San Gimignano che ha visto la realizzazione di una rete di interventi realizzati dal coinvolgimento delle diverse Associazioni che hanno aderito al

progetto; doposcuola presso la scuola di Ulgignano realizzato dall'Associazione Mondi Aperti per ragazzi dai 3 ai 13 anni; spazio educativo-formativo per attività di gruppo rivolte a ragazzi e tra i 6 e i 17 anni realizzato dall'Associazione Berenice, laboratori di valorizzazione territoriale con artisti visivi per ragazzi dai 12 ai 17 anni realizzati dall'Associazione Culture Attive e Associazione Mondi Aperti.

5. Sempre a San Gimignano con il contributo delle associazioni di volontariato è nato un **doposcuola** gestito da volontari.
6. **La Stanza**: il Centro Giovanile Staggia Senese ha rappresentato nel tempo luogo di aggregazione e di incontro per i giovani residenti a Staggia, un punto di riferimento che ha continuato ad esistere negli anni cercando di consolidare i rapporti con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo. Nel 2011 nasce infatti il Centro lettura "I' Laska" presso la scuola media Leonardo Da Vinci che funziona come biblioteca, come doposcuola e come spazio giovani. Nel 2014 sono stati 35 i ragazzi che hanno preso parte alle attività.
7. **"Laboratorio dei desideri dei miei pensieri all'incontrario, va!!!"**: progetto voluto dall'Amministrazione Comunale di Radicondoli dal 2013 e gestito dalla FTSA, con l'intento di realizzare una serie di azioni atte ad offrire ai giovani del territorio opportunità educative e di crescita. L'Attività del 2014 si è conclusa con la realizzazione della "Stanzina" per accogliere le varie attività, laboratori e momenti di dibattito dei ragazzi radicondolesi.
8. **Doposcuola dell'ACLI**: all'interno del progetto Poggibonsi con te, le associazioni del territorio hanno garantito dal 2011 ad oggi anche un servizio gratuito di doposcuola al quale hanno aderito nel 2014 circa 40 minori di Poggibonsi.

Le attività ludiche e ricreative di doposcuola, di aggregazione possono continuare ad arricchire la nostra Comunità e la vita dei nostri bambini e ragazzi, ma, con la ristrettezza economica sia delle Istituzioni che delle Associazioni, questo sarà possibile solo lavorando insieme.

PROGETTO MICROCREDITO E SOLIDARIETA'

La Zona Altavaldelsa con i suoi servizi sociali partecipa ad un progetto finanziato dalla Regione Toscana e realizzato da ARCI Toscana, in collaborazione con le principali associazioni di volontariato del territorio con la finalità di contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale attraverso la concessione di microcrediti. Il prestito è erogato direttamente da ARCI previa istruttoria compiuta dai Centri Ascolto dislocati sul territorio. La concessione è subordinata alla valutazione di una commissione di zona e alla stesura di un progetto individualizzato. Elemento di novità introdotto dalla Regione è la possibilità di restituire il credito con attività di volontariato.

SIAMO TUTTI AL CENTRO: PER IL BENESSERE DELLE FAMIGLIE

Con il progetto **Siamo tutti al Centro: per il benessere delle Famiglie**, presentato e finanziato dalla Regione Toscana nel 2012, la FTSA ha voluto rafforzare il progetto del *Centro Famiglie Il Baobab*. Il progetto si legittima in un sistema di servizi e interventi psico-socioculturali rivolti al singolo, alla coppia, ai minori e alla famiglia e si realizza come luogo d'incontro delle realtà associative presenti sul territorio che promuovono azioni di sostegno alla genitorialità in funzione della protezione e tutela dei minori. Obiettivo del progetto è il contrasto al disagio sociale.

I dati sui bisogni delle famiglie della Valdelsa, che ci arrivano dalle stesse per contatto diretto, ma anche e soprattutto dai servizi territoriali e dalla psicologia, confermano la bontà dell'investimento fatto nel 2009 nel progetto del *Centro Famiglie Il Baobab*, attestando la necessità di **sostenere e rafforzare i servizi** già attivi, introducendo elementi di **novità** e di **qualità** con il progetto di **Siamo tutti al Centro: per il benessere delle Famiglie**. Quest'ultimo prevede nel dettaglio:

- promozione sul territorio dell'istituto dell'affidamento familiare, in sinergia con le realtà associative già presenti come l'*Associazione Stare fra* e con le istituzioni scolastiche, e interventi volti a supportare le famiglie affidatarie;
- interventi di educativa domiciliare rivolti a famiglie multiproblematiche in carico ai servizi;
- mediazione familiare;

- promozione di progetti di supporto all'autonomia per nuclei monogenitoriali con figli minori attraverso protocolli operativi tra servizi e associazioni che operano nel contesto della tutela dei minori e della donna, come la stessa *Associazione Stare Fra e Donne Insieme Valdelsa* con il progetto *Casa in Comune* e con contributi per l'autonomia;

in accordo con la psicologia aziendale l'implemento del servizio di valutazione delle competenze genitoriali con l'Associazione Co.Me.Te

IL WELFARE COMUNITARIO

La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa ha sempre puntato sull'innovazione del modello di intervento delle politiche sociali sul territorio, favorendo un rapporto più diretto tra il centro decisionale e i cittadini. Attraverso un'appassionata e costante lettura dei bisogni, la FtSa ha potuto investire idee, competenze e risorse sulle risposte ai bisogni di volta in volta emergenti. Oggi la pesante crisi economica, e il conseguente ridimensionamento della capacità di spesa dello Stato, pone in grande difficoltà tutte le infrastrutture del welfare. Ecco perché è stato necessario pensare e sviluppare un modello di welfare comunitario e municipale diverso, futurista e sostenibile, in grado di rendere le persone promotrici e protagoniste della vita sociale.

VALDELSA 2020

Il Progetto Valdelsa 2020, inserito all'interno del Piano Integrato di Salute 2013-2015, vuole porsi proprio nel solco di questa riflessione, e contribuire al processo di ammodernamento del welfare, garantendo il consolidamento e la rigenerazione di una cultura di solidarietà in Valdelsa. Al progetto, già presentato alla comunità nel 2013, finanziato dalla Regione Toscana per la sperimentazione e avviato formalmente da gennaio 2015, partecipano tutte le associazioni e i gruppi informali del territorio, linfa vitale del volontariato. E' infatti proprio lo sviluppo del volontariato, all'interno della popolazione attiva, l'elemento che più di ogni altro contraddistingue la nuova avventura, per la sua intrinseca capacità di alimentare proposte di benessere comunitario.

Il progetto si rivolge ad un gruppo di imprese del territorio considerandole un luogo privilegiato per un messaggio universale di solidarietà, perché tutti i lavoratori di ogni singolo contesto sono accomunati dalla cultura del lavoro, sensibile ai germi della mutualità. In **Valdelsa 2020**, infatti, le imprese non sono considerati luoghi di produzione di ricchezza economica, ma una comunità umana e professionale, un insieme di persone che non si sono scelte, ma che si trovano in un sistema privilegiato di relazioni quotidiane, fonte, sempre, di arricchimento umano e civico. Tutto questo potenziale può avere uno sbocco positivo e unanime per obiettivi di solidarietà esterni all'impresa, e può essere veicolato in progetti individuali e collettivi.

La pratica del co-business, il gemellaggio tra una impresa determinata ed un progetto di solidarietà presentato dalle associazioni del territorio, è in forte aumento, e questo progetto la fa propria e la amplia e rivede arricchendola di nuovi contenuti. Obiettivo generale e strategico del progetto è la creazione e il consolidamento della cultura della solidarietà in Valdelsa, grazie all'apporto del mondo dell'associazionismo e alla conoscenza della dimensione del bisogno sociale e alla promozione delle opportunità di volontariato. Il tutto passa per un processo di responsabilizzazione, in cui ciascun soggetto si assume un pezzettino di impegno in più a beneficio di tutti.

VALDELSA CON TE

Da gennaio 2014, previo confronto con le associazioni partner e dopo un lavoro di approfondimento con gli assistenti sociali sulle modalità e criteri di arruolamento, sono stati attivati i contributi con tutoraggio. Oltre ai contributi economici e i progetti di tutoraggio questo particolare progetto ha visto nel 2014 la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa da parte di tutte le Associazioni che hanno dato vita al Tavolo di Zona del progetto che nel 2015 vedrà l'apertura del primo *emporio della solidarietà in valdelsa*: il progetto di un magazzino di distribuzione coordinata e gratuita di generi alimentari di prima necessità nasce per riunire

tutti i centri di distribuzione di generi alimentari in un unico luogo, garantendo così una erogazione omogenea e uniforme sul territorio;

“AFFITTI VOLANO”

Progetto sperimentale atto a rispondere, almeno in parte, all'emergenza abitativa di quei nuclei, privi o carenti di una rete capace di accogliere il bisogno abitativo nell'emergenza dello sfratto esecutivo. E' questa una delle azioni proprie dell'Agenzia per la casa della FtSa.

Il servizio di agenzia per la Casa intende mettere a sistema tutti gli strumenti che nel tempo sono stati utilizzati e di sperimentarne di nuovi, per fronteggiare l'emergenza abitativa nel nostro territorio, sollevando dal carico organizzativo i servizi territoriali che mantengono la presa in carico del nucleo segnalato. Per fronteggiare questo tipo di emergenza è risultato indispensabile conoscere anticipatamente le date delle esecuzioni degli sfratti.

PROGETTI SPERIMENTALI INNOVATIVI IN MATERIA DI PERCORSI ASSISTENZIALI PER ANZIANI, DISABILI E MINORI

Nel 2014 sono stati presentati alla Regione Toscana dalla SdS della Valdelsa e per la loro sperimentazione, due progetti, di cui uno gestito direttamente dalla FTSA. E' stata candidata infatti la struttura di “Casa Ginestra” quale sperimentazione di servizio innovativo rivolto ai cittadini anziani autosufficienti.

SERVIZIO CIVILE REGIONALE E SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Prosegue l'esperienza del Servizio Civile in FTSA. Anche il 2014 ha visto la partecipazione di giovani volontari alle nostre attività e per il secondo anno sono stati attivati sette progetti di Servizio Civile Regionale per un totale di n° 24 Volontari:

- **“Non siamo Minori ”**: progetto a sostegno dei minori; sviluppo di attività socio-educative finalizzate a favorire l'autonomia, la socializzazione, la comunicazione, l'educazione affettiva.
- **“Un sorriso non ha età” Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa, San Gimignano e Casole d'Elsa**: sono tre progetti che coinvolgono le altrettante RSA della nostra Zona e Casa Ginestra a Casole. Progetti atti a migliorare la qualità della vita degli anziani inseriti nelle strutture residenziali, con uno sguardo entusiasta e rinnovato alle attività di animazione e socializzazione. La FTSA ritiene strategico ospitare giovani che intendono impegnarsi nel volontariato: si tratta di esperienze che arricchiscono i volontari del SCR, inserendoli concretamente nel mondo dei servizi sociali; ma arricchiscono anche le strutture presso cui sono dislocati, perchè i giovani con il loro entusiasmo, la loro vitalità, la loro energia, le loro idee portano elementi di novità, punti di vista diversi, creatività e motivazione negli ambienti in cui operano.
- **“Se.Ci.CAP.iti”**
- **“All'ombra del Bagolaro”**

Nel 2014 inoltre, sono stati presentati 2 progetti sul Bando Nazionale di servizio civile che sono stati finanziati per n° 8 Volontari che inizieranno nel 2015 la loro attività nei due ambiti presentati dalla FtSa ovvero, nell'emporio della solidarietà e nell'educativa di strada.